

Ascolta il podcast

L'nteprima

www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

RADIO MARIA
ONLINE

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Senza nostalgia

Non si tratta di nostalgia, ma di memoria. E tra le due cose c'è una differenza profonda. La nostalgia guarda indietro con il desiderio di rivivere ciò che è stato. La memoria, invece, riconosce il valore di chi ci ha preceduto e ci ricorda che il presente che viviamo è il risultato del lavoro, dei sacrifici e della passione di tante persone che hanno creduto in qualcosa più grande di loro.

La comunità italiana d'Australia non è nata per caso. Non è apparsa improvvisamente grazie a chi oggi occupa una posizione, un incarico o un ruolo di rappresentanza. È stata costruita mattone dopo mattone da uomini e donne che, spesso lontani dai riflettori, hanno dedicato tempo, energie e risorse per mantenere vive la nostra lingua, la nostra cultura, le nostre tradizioni e quel senso di appartenenza che ancora oggi ci unisce. A queste persone dobbiamo almeno una cosa: un grazie. Un grazie sincero, senza calcoli e senza secondi fini.

Purtroppo, però, viviamo anche un tempo in cui qualcuno sembra avere dimenticato il valore della riconoscenza. C'è chi, invece di tendere una mano, preferisce mettere paletti. Chi, invece di costruire ponti, alza barriere. Chi pensa che per affermare il proprio ruolo sia necessario ridurre il valore degli altri. È una mentalità che non aiuta la crescita della nostra comunità.

Una comunità non appartiene a nessuno in particolare. Non è proprietà privata di chi ricopre una carica temporanea, né un palcoscenico per chi cerca visibilità o potere. Le posizioni cambiano, i ruoli passano, ma il contributo dato alla comunità rimane nella storia. Nessun titolo, nessuna nomina e nessun incarico possono essere una condizione sine qua non per meritare rispetto. Il vero valore di una persona non si misura dalla poltrona che occupa, ma dal servizio che offre, dall'umiltà con cui opera e dalla capacità di riconoscere il lavoro degli altri.

Chi cerca il potere spesso dimentica una semplice verità: il potere senza servizio è vuoto.

La leadership autentica non consiste nel controllare gli altri e farne strumento di conquista, ma nel coinvolgere. Non consiste nell'escludere, ma nel valorizzare. Non consiste nel dire "prima di me non c'era nulla", ma nel riconoscere "prima di me qualcuno ha costruito qualcosa".



Tanti Auguri Marconi

di **Filippo Stivala & Maria Grazia Storniolo**

Sessantotto anni di storia, di sacrifici, di successi e soprattutto di appartenenza. Il Club Marconi ha celebrato il suo anniversario con due giornate cariche di emozione, ricordando le proprie radici italiane e rendendo omaggio alle generazioni che hanno trasformato un piccolo sogno di immigrati in una delle più importanti istituzioni italo-australiane del Nuovo Galles del Sud.

Le celebrazioni si sono svolte il 4 e 5 agosto 2026 nella splendida Sala Colosseo della Doltone Hou-

se al Marconi Club, con la partecipazione di oltre 650 soci riuniti per un evento esclusivo dedicato alla grande famiglia del Club.

Il momento più toccante è stato l'omaggio ai soci fondatori, protagonisti di una storia iniziata nel 1958 con la volontà di creare un luogo di incontro, solidarietà e condivisione per gli italiani arrivati in Australia. Joseph Marin, Sergio Corolla, Luciano Martin, Antonio Fornasier ed Elido Bortolazzo, insieme al ricordo di Sidorio Crestani, assente alla celebrazione, sono stati accolti da un lungo applauso che ha celebrato

il loro coraggio e la loro visione. Una visione che oggi si traduce in oltre 55 mila soci e in un'organizzazione capace di rappresentare cultura, sport, tradizioni e comunità. A guidare la serata è stato il maestro di cerimonia Dom Vasta, che ha accompagnato gli ospiti attraverso un programma ricco di momenti significativi, aperto dagli inni nazionali australiano e italiano e da un minuto di silenzio dedicato ai soci scomparsi.

Nel suo intervento, il presidente Morris Licata ha sottolineato il valore dell'eredità lasciata dai fondatori e l'importanza di continuare a costruire il futuro.

«Questa non è soltanto una storia di successo: è una storia ancora tutta da scrivere», ha affermato Licata, ringraziando soci, volontari, Consiglio Direttivo, staff, il CEO Matthew Biviano e tutti coloro che contribuiscono quotidianamente alla crescita del Club.

La celebrazione è stata arricchita dalla musica dell'orchestra diretta da Frank De Bellis e dalle straordinarie interpretazioni del soprano Clarissa Spata e del tenore Gaetano Bonfante, mentre le testimonianze video dei fondatori hanno regalato uno dei momenti più commoventi della serata.

Il tradizionale taglio della torta ha suggellato simbolicamente il passaggio tra passato, presente e futuro. Il 68° anniversario ha confermato che il Club Marconi non è soltanto un luogo di aggregazione, ma un patrimonio vivente dell'identità italiana in Australia: una storia nata dall'emigrazione e destinata a continuare attraverso le nuove generazioni.

Speciale centrale alle pp. 12 e 13



Scommesse online, stretta nel mirino

Il governo di Anthony Albanese affronta una dura battaglia parlamentare sulla riforma della pubblicità del gioco d'azzardo. Coalizione, Verdi e indipendenti chiedono modifiche sostanziali al disegno di legge, giudicato troppo debole.

Al centro dello scontro gli incentivi offerti dai bookmaker e i limiti agli spot televisivi e digitali. Le richieste arrivano dopo le accuse emerse in un'inchiesta parlamentare su presunte pratiche scorrette rivolte ai giocatori più vulnerabili.

Anche alcuni deputati laburisti chiedono norme più severe.



Kiev sotto attacco, almeno 17 morti

Nuova notte di guerra in Ucraina: numerosi raid russi su Kiev e sulla regione circostante hanno causato almeno 17 morti e 44 feriti.

Le forze russe hanno confermato un massiccio attacco con missili e droni contro obiettivi logistici e militari. Intanto, all'aeroporto di Lipsia, in Germania, è stato trovato un drone con materiale esplosivo vicino a un aereo ucraino.

L'ordigno non è esploso e sono in corso indagini per chiarire eventuali collegamenti con altri episodi e possibili minacce alla sicurezza europea.

Diretto da **Marco Testa**
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-0511

10 ANNI INSIEME 2017-2026

Caso Tirelli accende dibattito su riforma 03

06 DJ Chucky regala una notte tutta italiana

Torna l'Associazione dei Nonni a Sydney 09

14 QLD Consul Visits Co.As.It. and ILC

18 Marcinelle, 70 anni dopo la tragedia

20 Alcaraz verso forfait anche allo US Open

Save the Date

CNA - Care Services
FERRAGOSTO
Club Marconi
Michellini Room
Giovedì 13 agosto - 10am

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Cordoglio di Sergio Mattarella per Don Mazzi



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa di Don Antonio Mazzi, sacerdote, educatore e fondatore della comunità Exodus, ricordandone il lungo impegno umano e sociale a favore delle persone più vulnerabili. In una nota diffusa

dal Quirinale, il Capo dello Stato ha sottolineato come Don Mazzi abbia "speso interamente la sua esistenza al servizio degli ultimi e dei fragili", dedicandosi per decenni agli emarginati, ai poveri, alle persone con disabilità e a quanti affrontavano il difficile percorso della dipendenza

dalle droghe. Mattarella ha evidenziato il ruolo del sacerdote come figura capace di unire fede, educazione e responsabilità civile, attraverso iniziative rivolte soprattutto ai giovani e alla costruzione di percorsi di recupero e inclusione. "Ha reso una testimonianza di impegno sociale e civile, vigoroso e spesso coraggioso", ha affermato il Presidente, ricordando la capacità di Don Mazzi di creare spazi di solidarietà, amicizia e formazione.

La sua opera, iniziata negli anni Settanta, ha dato vita a numerosi progetti educativi e comunitari, con l'obiettivo di offrire nuove opportunità a ragazzi in difficoltà e alle loro famiglie. Attraverso Exodus, Don Mazzi è diventato una delle voci più conosciute nel panorama italiano della lotta alle dipendenze e del disagio giovanile.



ABM Podcast: Grande Guerra negli occhi di un bambino

Trasformare i documenti d'archivio in un racconto audio capace di restituire la drammaticità della storia vissuta dai più piccoli. È questo l'obiettivo del progetto realizzato da Daniele Val, studente di Storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha svolto il proprio tirocinio formativo dal 17 giugno al 17 luglio presso l'Associazione Bellunesi nel Mondo. Nel corso delle ricerche condotte tra i documenti custoditi nella Biblioteca delle migrazioni "Dino Buzzati", lo studente si è imbattuto in un testo manoscritto: il diario di Giuseppe Boschet. Nelle pagine scritte in corsivo su fogli a righe, l'autore raccontava l'infanzia segnata dall'invasione dell'esercito austro-ungarico nel territorio bellunese e nel Feltrino. Una testimonianza diretta e potente che ha spinto il giovane ricercatore a sviluppare un podcast dedicato a quel periodo storico.

"Quando mi è stata offerta l'occasione di realizzare un podcast sapevo che dovevo trovare un argomento coinvolgente - racconta Daniele Val -. Durante le mie ricerche in biblioteca mi sono imbattuto in questo piccolo libro. Dentro, su dei fogli a righe, c'era-

no scritte in corsivo le memorie e la storia di questo ragazzo. Mi colpì subito l'abilità di Giuseppe, che con poche parole riusciva ad essere così intenso nel descrivere quanto aveva vissuto."

Il progetto radiofonico e multimediale si intitola "La Grande Guerra negli occhi di un bambino" ed è un programma di Radio ABM - voce delle Dolomiti, la radio on demand dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. L'opera è strutturata in un episodio introduttivo e tre puntate tematiche, pensate per approfondire diversi aspetti della vita quotidiana durante l'occupazione militare.

Il primo episodio, intitolato "Giuseppe e l'Anno della Fame", racconta il novembre 1917, quando Giuseppe ha solo tre anni e il suo paese viene attaccato dagli austro-ungarici, costringendo la sua famiglia ad affrontare la fame e a mettere da parte la dignità pur di sopravvivere. La seconda puntata, dal titolo "La Fame e la Compassione", evidenzia come, malgrado la vittoria, anche il nemico fosse stanco e affamato. I contenuti sono disponibili sul canale Speaker di Radio ABM e su tutte le principali piattaforme di ascolto audio. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia



La carta d'identità cartacea

A partire dal 3 agosto 2026 la versione cartacea della carta di identità ha cessato di essere valida per l'espatrio, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul retro. Da quel momento, infatti, l'unica versione valida per l'espatrio è la Carta d'Identità Elettronica (CIE). Lo ricorda la Farnesina che invita i

connazionali a contattare il Consolato più vicino all'utente per conoscere le modalità di rilascio della nuova Carta di Identità Elettronica.

Si ricorda inoltre che dal 1° giugno è possibile per i cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) richiedere la CIE anche presso ogni Comune italiano. (Inform)



Nasce la Repubblica di Naoero

La piccola nazione del Pacifico conosciuta per decenni come Nauru ha ufficialmente adottato il nome di Repubblica di Naoero, una scelta che mira a riaffermare le proprie radici linguistiche, culturali e storiche.

Il Parlamento di Naoero aveva approvato all'inizio dell'anno una modifica costituzionale per cambiare il nome del Paese, inizialmente prevedendo anche un referendum popolare. Il presidente David Adeang ha però spiegato che il voto non sarà necessario, perché Naoero non rappresenta un nuovo nome imposto, ma il ritorno alla denominazione originaria della popolazione.

"Non è un nome nuovo in cerca di accettazione: è sempre

esistito e aspettava soltanto di essere pienamente abbracciato", ha dichiarato il governo.

Il nome Nauru era stato introdotto durante il periodo coloniale europeo, quando la pronuncia originale risultava difficile per gli stranieri. La nuova denominazione segue il percorso intrapreso da altri Paesi del Pacifico che hanno abbandonato nomi legati al colonialismo, come Tuvalu e Kiribati.

Naoero, con una popolazione di circa 12 mila abitanti, è diventata indipendente nel 1968 dopo essere stata colonia tedesca e successivamente amministrata dall'Australia. Canberra ha già iniziato a utilizzare ufficialmente il nuovo nome nei rapporti diplomatici.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del **PATRONATO EPASA-ITACO**
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal **lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm**
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Voto estero: la proposta contro l'emarginazione

di Emanuele Esposito

La riforma della legge elettorale rischia di cancellare, nei fatti, la rappresentanza parlamentare degli italiani residenti in Africa, Asia, Oceania e Antartide.

L'articolo 6 dell'A.S. n. 1971, approvato dalla Camera il 16 luglio 2026, riduce per Montecitorio le quattro ripartizioni della Circoscrizione Estero a due macro-aree. Per il Senato trasforma invece l'intera Circoscrizione Estero in un unico collegio mondiale.

Il numero complessivo degli eletti non cambia: restano otto deputati e quattro senatori. A cambiare radicalmente è la geografia della rappresentanza. L'attuale ripartizione Africa-Asia-Oceania-Antartide perderebbe il deputato e il senatore garantiti dalla legge Tremaglia e verrebbe assorbita, alla Camera, in una vastissima area comprendente anche le Americhe.

Per questo ho elaborato e inviato personalmente alle senatrici e ai senatori della 1ª Commissione permanente Affari costituzionali una memoria tecnico-giuridica e una proposta emendativa, chiedendone l'acquisizione agli atti e l'esame durante l'iter del provvedimento. I numeri mostrano lo squilibrio. Gli italiani residenti in Africa, Asia, Oceania e Antartide sono 338.290. Nella nuova macro-ripartizione extraeuropea della Camera rappresenterebbero appena il 10,89 per cento degli elettori. Nel collegio mondiale del Senato il loro peso scenderebbe al 5,10 per cento.

Le sole Americhe hanno una consistenza demografica oltre otto volte superiore. Nel collegio senatoriale, il resto del mondo conterebbe quasi diciannove volte più elettori. In queste condizioni, la possibilità di eleggere un rappresentante dell'area non sarebbe più assicurata dalla legge, ma affidata a una competizione fortemente sbilanciata.

Il problema è particolarmente grave per Australia e Nuova Zelanda. Le nostre comunità vivono a migliaia di chilometri dalle Americhe e dall'Europa, con fusi orari, sistemi consolari, esigenze sociali e circuiti informativi differenti. Un candidato radicato in Australia dovrebbe raccogliere preferenze anche in altri continenti, sostenendo costi enormi e affidandosi a grandi apparati di partito o reti

associative transnazionali.

Il voto di preferenza, presentato come garanzia democratica, in un collegio mondiale rischia così di produrre l'effetto opposto. Premia le comunità più numerose, i candidati con maggiori risorse e le organizzazioni capaci di operare su più continenti. La libertà formale di scegliere un nome rimane, ma la possibilità concreta di eleggere un rappresentante del proprio territorio si riduce drasticamente.

La proposta inviata al Senato prevede, qualora non vengano ripristinate le quattro ripartizioni, l'introduzione di liste corte, ordinate territorialmente composte. Alla Camera, le prime tre posizioni di ogni lista nella macro-area extraeuropea dovrebbero appartenere a candidati residenti in America meridionale, America settentrionale e centrale e Africa-Asia-Oceania-Antartide.

Per il Senato, le prime quattro posizioni dovrebbero rappresentare le quattro aree storiche: Europa, America meridionale, America settentrionale e centrale, Africa-Asia-Oceania-Antartide. L'ordine resterebbe nella disponibilità dei partiti, ma nessuna lista potrebbe essere costruita ignorando intere regioni del mondo.

Tutti i nomi, insieme allo Stato di residenza, dovrebbero apparire sulla scheda. Le liste sarebbero brevi, con alternanza di genere e criteri di selezione pubblici. In questo modo i partiti assumerebbero una responsabilità politica chiara davanti agli elettori.

La legge Tremaglia aveva compreso che la rappresentanza degli italiani all'estero non può dipendere soltanto dalla forza dei numeri. Aveva bilanciato popolazione e territorio, garantendo visibilità anche alle comunità più lontane.

La richiesta rivolta alla 1ª Commissione è semplice: mantenere le quattro ripartizioni oppure introdurre un correttivo equivalente. Senza una modifica, continueremo formalmente ad avere il diritto di voto, ma rischieremo di non avere più una voce reale nel Parlamento italiano. L'eguaglianza non può significare mettere 338.290 cittadini in competizione con milioni di elettori e poi dichiarare che tutti hanno avuto le stesse possibilità.

Il tassametro delle promesse elettorali

Carlo Cottarelli propone una legge semplice ma rivoluzionaria: obbligare i partiti a dichiarare il costo dei programmi elettorali, indicare le coperture e spiegare l'impatto delle promesse su deficit, debito e crescita.

L'idea nasce da un problema antico della politica italiana. In campagna elettorale si annunciano meno tasse, pensioni più alte, nuovi bonus e maggiori servizi, ma quasi mai viene spiegato chi pagherà il conto. Cottarelli vuole affidare la verifica a un organismo indipendente, capace di valutare la sostenibilità delle proposte prima del voto.

Non sarebbe una novità assoluta. Nei Paesi Bassi la valutazione dei programmi è ormai un rito nazionale. I partiti sottopongono volontariamente le proprie misure al Centraal Planbureau, che ne calcola gli effetti su occupazione, redditi, crescita e conti pubblici. Chi rifiuta il controllo può farlo, ma deve spiegare agli elettori perché non vuole mostrare i numeri.

In Belgio il sistema è ancora più severo: la verifica è prevista dalla legge e viene svolta dal Fe-



deral Planning Bureau. In Canada e Australia, invece, gli uffici parlamentari di bilancio offrono ai partiti un servizio indipendente per stimare i costi delle promesse. Il meccanismo funziona perché non vieta di spendere di più o ridurre le tasse. Impone soltanto trasparenza. Un programma costoso può essere legittimo, purché dica chiaramente se sarà finanziato con nuove imposte, tagli, crescita o maggiore debito.

Il vero limite è politico. I partiti più prudenti accettano più facilmente il giudizio tecnico; quelli che promettono tutto a

tutti tendono invece a sottrarsi.

Sarebbe anche un antidoto contro la propaganda, perché costringerebbe ogni forza politica a trasformare gli slogan in cifre verificabili. Non eliminerebbe le promesse irrealistiche, ma renderebbe più evidente chi costruisce programmi seri e chi vende soltanto illusioni elettorali.

Il tassametro non decide dove deve andare il Paese. Indica soltanto quanto costa il viaggio. La scelta resta agli elettori, ma almeno avrebbero finalmente davanti il conto prima di entrare nella cabina elettorale.

Caso Tirelli accende il dibattito sulla riforma

Nel fascicolo ufficiale della Camera, l'articolo aggiuntivo 4.01007 — quello che riduce da quattro a due le ripartizioni della Circoscrizione Estero per la Camera e trasforma il mondo intero in un unico collegio per il Senato risulta firmato da Augusta Montaruli, Simona Bordonali, Paolo Emilio Russo e Francesco Saverio Romano.

Il nome di Franco Tirelli, deputato di Noi Moderati-MAIE, non compare. Isolatamente potrebbe sembrare un dettaglio. Ma confrontando l'intero pacchetto emendativo, emerge uno schema preciso: Tirelli firma o presenta numerosi interventi sulla legge elettorale e sul voto degli italiani all'estero, spesso insieme a Montaruli, Bordonali e Russo.

Il suo nome ricorre negli emendamenti che riguardano la circoscrizione estero, poi, proprio sul 4.01007, Tirelli scompare e compare Saverio Romano. Perché? Romano, al contrario, non ricorre negli altri principali interventi dedicati alla rappresentanza oltreconfine. La sua firma emerge esattamente sulla proposta più



controversa, mentre quella di Tirelli manca soltanto nel passaggio politicamente più delicato. Una coincidenza che non prova nulla, ma pretende spiegazioni pubbliche.

La ricostruzione pubblicata da 9Colonne aggiunge un elemento ulteriore. Mariano Gazzola, consigliere del CGIE ed esponente del MAIE, ha precisato che l'emendamento definitivo non era firmato da Tirelli, ma ha anche affermato che il suo nome compariva nel testo circolato prima della chiusura dei termini. Non possiamo ancora

sostenere che Tirelli abbia firmato e poi ritirato la sottoscrizione. La versione ufficiale indica Romano. Ma resta da chiarire quando e perché sia avvenuto il cambio, chi lo abbia richiesto e se esistano bozze, ristampe o comunicazioni interne capaci di documentarlo.

Non è un processo alle intenzioni. È il dovere di ricostruire un passaggio che riguarda milioni di italiani all'estero.

Il giallo si infittisce. Abbiamo chiesto il fascicolo cartaceo originario. Ai fatti, non alla propaganda, spetta ora dare la risposta.

ANNE STANLEY^{MP}

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
 ✉ Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 🌐 www.annestanley.com.au



Italy's Left Splits Again Over Foreign Policy



Italy's centre-right government has once again demonstrated an ability to find common ground on one of the most sensitive issues facing Europe: defence and security. After internal negotiations, the coalition agreed to support activating the national safeguard clause, allowing defence spending of up to 0.9 per cent of GDP and leaving the door open to financing through the European Union's SAFE programme. Although the League had initially opposed relying on European loans, the final compromise gives the government the flexibility to evaluate the op-

tion without making it compulsory.

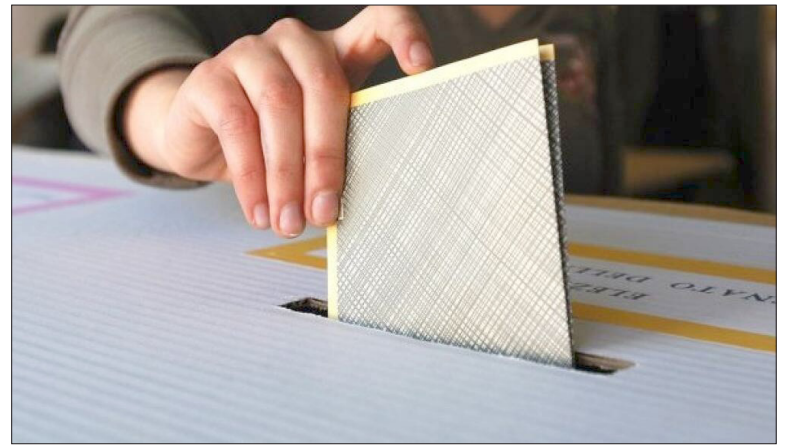
The vote does not immediately authorise new spending but represents the first step towards future defence investments, which will be considered as part of the next state budget.

The real political story, however, lies on the opposition benches. While the government managed to overcome its differences, Italy's centre-left once again exposed deep divisions over foreign policy. The Democratic Party (PD), the Five Star Movement (M5S) and the Greens-Left Alliance (AVS) presented a joint

motion opposing increased military spending and calling for a reassessment of Italy's NATO commitments. The proposal immediately sparked criticism from the PD's reformist wing, which publicly rejected the document and distanced itself from its own party leadership.

This is far from an isolated episode. From Russia's invasion of Ukraine to European defence, NATO and military assistance, the Italian left has repeatedly struggled to present a coherent and unified foreign policy. While differences of opinion are natural in any democratic coalition, they become a political liability when they concern issues of national security and international credibility.

Governments are judged not only on their economic or social policies but also on their ability to provide clear leadership in times of geopolitical uncertainty. On foreign affairs, the Italian centre-right appears increasingly united, while the centre-left continues to search for a common voice.



Small Parties on the Lookout

Once upon a time, a small political party needed a symbol, a leader, a handful of candidates and a dream of changing the world. Today, before attempting to change the world, it must first find something far more practical: a parliamentary group willing to take it in.

It may sound like a political joke, but it reflects a real challenge created by Italy's current electoral rules. Some political forces can present candidate lists without collecting thousands of signatures, while others must face a lengthy and costly process involving forms, certifications, deadlines and bureaucracy.

For smaller parties, gaining access to an established parliamentary group can therefore become a decisive advantage. Those left outside risk being forced into an expensive and complex signature-gathering campaign just to appear on the ballot.

For elections to the Chamber of Deputies, lists may need between 1,500 and 2,000 signatures for each multi-member constituency, with national totals potentially reaching tens of thousands. Senate requirements follow similar principles, with differences depending on the region. Parties already represented in Parliament, or connected to recognised parliamentary groups, are generally exempt from these obligations.

This explains why many smaller political movements suddenly begin looking for alliances. Federations are created, agreements are negotiated and unlikely political partnerships emerge. Some describe them as strategic decisions; others see them as simple political survival.

The issue also affects organisations representing Italians living abroad. The challenges are even greater in the Overseas Constituency, where voters are spread across dozens of countries, distances are vast and election campaigns are expensive. Collecting signatures across continents can become an almost impossible task. Having a parliamentary "home" therefore becomes a valuable form of protection.

However, political influence among Italians abroad is not built only inside the halls of Parliament. Real support grows within communities: Italian associations, cultural clubs, welfare organisations, chambers of commerce, community newspapers, social media networks and local initiatives. The most important asset remains trust. Those who have supported Italian communities overseas for years often

build a reputation and a network that no electoral rule can create overnight. Possible changes to the electoral system could reshape the balance of power in the Overseas Constituency. Movements focused on limited geographical areas may need to broaden their appeal. National parties may return to investing more seriously in overseas Italians, while new candidates could challenge figures who have long appeared politically untouchable.

No one can predict the outcome. But one lesson is already clear: the next electoral battle will not be won only at the ballot box. It will be won much earlier, through relationships, credibility and community engagement.

Because political power does not live only in parliamentary buildings. Among Italians abroad, it is built in the communities themselves.

The old saying was: "First the voters, then the elected representatives." Today, for some political movements, the order seems reversed: first the parliamentary group and then, if there is still time, the voters.

Governo corregge la "tassa sulle vedove"



Il governo federale australiano è pronto a correggere una controversa lacuna nelle recenti riforme fiscali che avrebbe penalizzato vedove e persone divorziate proprietarie di immobili d'investimento condivisi con il partner, ma la pressione politica cresce affinché il cambiamento venga approvato più rapidamente.

La modifica riguarda le nuove regole su negative gearing e capital gains tax (CGT) approvate dal Parlamento a giugno. La normativa prevedeva che gli investitori che possedevano immobili prima dell'annuncio del bilancio federale del 12 maggio potessero continuare a beneficiare delle agevolazioni

fiscali, mentre gli immobili acquistati o trasferiti successivamente avrebbero perso tale possibilità.

Una conseguenza inattesa della legge era che, in caso di morte o separazione, il partner superstite avrebbe potuto perdere il diritto di compensare le perdite dell'immobile contro il proprio reddito, creando quella che gli oppositori hanno definito una "widow tax", una tassa sulle vedove.

Il tesoriere federale Jim Chalmers aveva promesso di intervenire con una futura modifica legislativa, e martedì il governo ha pubblicato una bozza di emendamenti sottoposta a consultazione pubblica fino al 21 agosto. Il sena-

tore indipendente David Pocock ha però chiesto che il Parlamento acceleri l'approvazione delle modifiche, dopo aver ricevuto la segnalazione di una vittima di violenza domestica che rischiava di perdere la possibilità di rifinanziare un immobile detenuto con il compagno. "La sostanza dell'annuncio sembra affrontare molte delle preoccupazioni più urgenti", ha dichiarato Pocock, sottolineando tuttavia che "i tempi di approvazione della legge sono fondamentali", perché le banche devono poter considerare la continuità del beneficio fiscale nelle loro valutazioni sui prestiti.

La posizione di Pocock ha trovato un insolito sostegno trasversale. La leader di One Nation Pauline Hanson ha dichiarato che, pur non condividendo sempre le posizioni del senatore indipendente, in questo caso aveva "ragione" e il suo partito avrebbe sostenuto gli emendamenti in Senato.

Per approvare rapidamente le modifiche, Pocock dovrà però ottenere il sostegno dei Verdi e della Coalizione, mentre il governo ha indicato di voler attendere la fine del periodo di consultazione.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au

Annuncio Comunitario

L'Associazione Comunità Caterisana Inc. e la Confraternita di Santa Caterina V.M. d'Alessandria invitano la comunità alla tradizionale **Serata dello Spezzatino e Gara dei Vini**, in programma sabato 26 settembre 2026, dalle 18.30, presso Our Lady of Lourdes Hall, 280 Homer Street, Earlwood.

La cena comprenderà antipasto, pasta e la scelta tra spezzatino (o trippa) oppure arrosto con patate e verdure, con vino, birra e bibite inclusi. La serata sarà animata dalla musica di DJ Chuck.

I partecipanti sono invitati a portare il proprio vino fatto in casa per partecipare alla tradizionale competizione, con un premio riservato al miglior vino della serata.

Il costo è di 80 dollari per i non soci, 75 dollari per i soci, 30 dollari per i bambini sotto i 12 anni, mentre i bambini sotto i 5 anni partecipano gratuitamente.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Joe Trombetta - 0415 404 474 o un membro del comitato dell'Associazione o della Confraternita.

Melbourne

a cura di Tom Padula



Italian Migration Stories Take Centre Stage at CO.AS.IT.

CO.AS.IT. invites the community to a special evening of storytelling, reflection and discovery with Italian Journeys to Australia / Viaggi italiani per l'Australia, a free public event celebrating Family History Month.

Taking place on Thursday 13 August 2026 from 6:30pm to 8:00pm at CO.AS.IT., 199 Faraday Street, Carlton, the event will explore the personal histories of Italian migrants who journeyed to Australia and the enduring legacies they have created across generations.

Bringing together acclaimed author Moreno Giovannoni, members of Ascolta Women Inc., and community family history researcher Pier Paolo De Carlo, the evening will offer audiences a unique opportunity to hear first-hand stories of migration, identity, resilience and belonging.

Through personal narratives and family history research, speakers will reflect on the experiences of Italian migrants who left their homeland in search of new opportunities, and on the ongoing process of reconnecting with family origins and cultural heritage.

"Every family has a migration story, and within those stories are extraordinary acts of courage, sacrifice, determination and hope," said Vince Volpe, President of CO.AS.IT.

"At CO.AS.IT., we are privileged to help preserve and share the rich history of the Italian Australian community. Our Cultural Program continues to attract people who are eager to learn more about all things Italian,

including where they come from and the journeys that shaped their families' lives.

"The Italian Historical Society was founded more than four decades ago to safeguard these stories and ensure they remain part of our collective memory. Through this event, we celebrate the experiences of Italian migrants, reflect on the meaning of identity and belonging, and inspire future generations to discover and value their own family histories."

Featured Speakers

Moreno Giovannoni is the author of the critically acclaimed *The Fireflies of Autumn* and *The Immigrants*. He is a freelance translator and was the inaugural winner of the Deborah Cass Prize for Writing in 2016. His most recent novel, *The Immigrants*, won the 2026 Age

Book of the Year

Award, and was shortlisted for the New South Wales Premier's Literary Awards and the Victorian Premier's Literary Awards.

Ascolta Women Inc. is an international creative collective of multi-generational Italian Australian women based across Australia, Britain and Canada. Members meet regularly to write, share stories and document the diverse experiences, memories and migrant legacies that connect generations of Italian diaspora communities.

Pier Paolo De Carlo was born in Melbourne in 1957, two years after his parents migrated from Trieste. Raised in North Altona, his career spanned the union movement, health and welfare sectors, and senior leadership roles within the Victorian public service. Now retired, he continues his passion for family history research.

The evening will conclude with an interactive audience Q&A, providing attendees with the opportunity to engage directly with speakers and discuss their own experiences of family history and migration. A companion event has also been organised to help people learn to trace their Italian family heritage. In a workshop to be held on Saturday 22 August, Digital Collections Librarian Katia Punaro will introduce participants to the tools related to Italian family history research.

Finale da applausi per l'Italian Cinema Forum

Si è conclusa con un bilancio estremamente positivo l'edizione 2026 dell'Italian Cinema Forum, l'iniziativa culturale promossa da CO.AS.IT. Melbourne che, da sette anni, rappresenta un importante punto di riferimento per gli appassionati del cinema italiano e della sua storia.

Anche quest'anno il programma ha offerto al pubblico un percorso di approfondimento attraverso alcuni dei più grandi capolavori della cinematografia italiana e internazionale, accompagnati dalle competenti analisi del Dr Mark Nicholls, Senior Lecturer in Cinema Studies presso la University of Melbourne. Le sue presentazioni hanno permesso ai partecipanti di esplorare il contesto storico, artistico e culturale delle opere proiettate, favorendo un vivace confronto tra gli spettatori. L'edizione 2026 ha proposto quattro film che hanno segnato la storia del cinema: *Bellissima* di Luchino Visconti (1951), *La signora senza camelie* di Michelangelo Antonioni (1953), *8½* di Federico Fellini (1963) e *The Godfather* di Francis Ford Coppola (1972), pellicola profondamente influenzata dalla cultura e dall'esperienza della diaspora italiana.



la (1972), pellicola profondamente influenzata dalla cultura e dall'esperienza della diaspora italiana.

CO.AS.IT. Melbourne ha espresso un sentito ringraziamento al Dr Nicholls per la professionalità e la passione dimostrate nel corso dell'intero ciclo, così come a tutti i partecipanti che, con la loro presenza e il loro entusiasmo, hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

L'Italian Cinema Forum si conferma così uno degli appuntamenti culturali più apprezzati della comunità italo-australiana

di Melbourne, capace di valorizzare il patrimonio cinematografico italiano e di creare occasioni di dialogo tra generazioni e culture diverse.

Gli organizzatori hanno già annunciato il ritorno del forum nel 2027, quando prenderà il via l'ottava edizione. Nel frattempo, CO.AS.IT. invita il pubblico a partecipare alle numerose attività del proprio programma culturale, che continua durante l'anno con incontri, conferenze ed eventi dedicati alla promozione della lingua e della cultura italiana.

"Emperors of Rome" Podcast Special Episode

The voices of ancient Rome echoed through the galleries of Melbourne Museum as audiences gathered for a special live recording of the award-winning podcast "Emperors of Rome", hosted by Dr Rhiannon Evans and Matt Smith.

The event formed part of the public program accompanying "ROME: Empire, Power, People", the major exhibition that has brought more than 160 original Roman artefacts and archaeological masterpieces from Italy to Australia for the first time.

Organised in collaboration with the Melbourne Museum, the National Roman Museum and the Archaeological Museum of Florence, the exhibition explores not only the power and politics of Rome's emperors, but also the lives of ordinary people who helped shape one of history's most influential civilisations.

The live episode of *Emperors of Rome* offered visitors a unique opportunity to experience history in



the making, as Evans and Smith examined the personalities, ambitions and challenges faced by Roman rulers while connecting historical themes with the objects displayed throughout the exhibition.

The initiative was welcomed by the Consulate General of Italy in Melbourne, which has supported the cultural exchange surrounding the exhibition. The event

highlighted the important role of Italian institutions in Australia in promoting Italy's historical and artistic heritage.

"ROME: Empire, Power, People" has become one of the most significant cultural events presented in Australia this year, attracting visitors with its immersive presentation of Roman society, from imperial courts and military achievements to everyday life.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Fawkner Italian Pensioner Giochi di carte
Tutti i lunedì, mercoledì e Venerdì - 2.00pm - 4:00pm
Tony Stante: 0422 740 009

Bundoora Italian Pensioner Cene sociali ed escursioni
Tutti i venerdì - 6.30pm
A. Filippi: 0413 467 832
C. Brugliera: 0411 895 380



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Wollongong

DJ Chucky regala una notte tutta italiana



DJ Chucky durante la sua performance



Giovanna, Dina, Jess, Jenny, Tania e Rosa tra musica, amicizia e divertimento



Mick Cuda, Connie Sacco, Dario Trevisi insieme ad amici

di Filippo Stivala

Il Fraternity Club di Wollongong ha ospitato venerdì 31 luglio una serata speciale dedicata alla

musica italiana, al divertimento e alla socializzazione, con la partecipazione di DJ Chucky, artista molto conosciuto e apprezzato

dalla comunità italiana di Sydney e dagli amici del Fraternity Club.

L'iniziativa è stata promossa grazie all'invito del Presidente e del Board del Fraternity Club, con l'intento di offrire ai soci e agli ospiti un momento di incontro all'insegna delle canzoni italiane più amate, dei grandi successi del passato e delle melodie che hanno accompagnato diverse generazioni. La Sunken Lounge del club si è riempita di entusiasmo e partecipazione, trasformandosi in un luogo di festa dove musica, balli e canti hanno caratterizzato una serata ricca di emozioni. DJ Chucky ha saputo coinvolgere il pubblico con una selezione musicale capace di creare un'atmosfera allegra e familiare, riportando alla memoria tanti brani simbolo della musica italiana e internazionale.

Numerosi soci e ospiti hanno partecipato all'evento, dimostrando ancora una volta il forte legame della comunità con le proprie tradizioni culturali e musicali. La serata è stata anche un'importante occasione per rafforzare i rapporti tra il Fraternity Club e i suoi membri attraverso un momento di condivisione e aggregazione.

Presenti all'evento il Presidente del Fraternity Club Mick Cuda, la Vice Presidente Connie Sacco e il Direttore Dario Trevisi, che hanno accolto gli ospiti e ribadito l'impegno del club nel continuare a organizzare iniziative capaci di coinvolgere la comunità. La serata ha confermato ancora una volta il ruolo del Fraternity Club di Wollongong come punto di riferimento per eventi sociali e culturali, dove musica italiana, amicizia e spirito comunitario continuano a essere protagonisti.

Canberra



Panthers Rule Derby d'Italia

The Monaro Panthers have stamped their authority on Canberra's Italian football rivalry, completing a season double over Canberra Juventus with a commanding 3-0 victory in the latest edition of the Derby d'Italia.

Having already claimed the first meeting between the two clubs earlier in the campaign, the Panthers secured all six points on offer this season, leaving little doubt about which side has held the upper hand in one of the Capital's most passionate football contests.

Monaro delivered an impressive all-round performance, combining disciplined defending with clinical finishing to keep Juventus scoreless while finding the net three times. The result underlined the Panthers' consistency and determination, as they controlled key moments of the match and capitalised on their opportunities.

For Canberra Juventus, the defeat was a disappointing setback in a fixture that carries significant pride for players, supporters and the wider Italian-Australian community. Despite their efforts, Juventus struggled to match the

intensity and organisation displayed by their long-time rivals.

The Derby d'Italia has become one of Canberra football's most anticipated encounters, reflecting the rich Italian heritage shared by both clubs. Every meeting is played with passion and fierce competitiveness, with local bragging rights often carrying as much significance as league points.

This season, however, there has been only one winner. Monaro's two victories have strengthened their claim as the leading Italian-backed club in Canberra football and provided their supporters with plenty to celebrate.

While the Panthers will enjoy the satisfaction of a derby sweep, Canberra Juventus will already be looking ahead to the next chapter in this historic rivalry. Derbies have a way of resetting the narrative, and Juventus will be eager to respond when the two sides meet again.

For now, though, the honours belong firmly to the Monaro Panthers, who have earned the right to call themselves the kings of Canberra's Derby d'Italia.

Perth

Un successo nel segno del calcio italiano

Oltre 300 ospiti hanno preso parte al Legends Lunch organizzato a Perth in occasione del lancio di Calcio Italiano - Only in Perth, l'iniziativa che unisce sport, cultura, relazioni economiche e diplomazia internazionale, rafforzando il legame tra l'Italia e il Western Australia. L'evento, promosso in collaborazione con il Consolato d'Italia a Perth, ha riunito rappresentanti del Governo del Western Australia, dirigenti di AC Milan, Inter, Juventus e Palermo, esponenti del mondo imprenditoriale e numerosi membri della comunità italo-australiana. L'iniziativa rappresenta un importante esempio di come il calcio possa diventare un efficace strumento di dialogo tra istituzioni, imprese e comunità, andando ben oltre il semplice spettacolo sportivo.

Tra i protagonisti della giornata le leggende del calcio italiano Christian Vieri, Christian Panucci e Serginho, accolti con grande entusiasmo dal pubblico. Un sentito omaggio è stato inoltre dedicato a Franco Baresi, simbolo del calcio italiano e tra i difensori più prestigiosi della storia,



il cui contributo al prestigio internazionale del calcio azzurro continua a essere riconosciuto in tutto il mondo.

«Calcio Italiano è molto più del calcio: rappresenta un patrimonio condiviso di valori, passione e relazioni che unisce le persone», ha dichiarato il Console d'Italia a Perth, Sergio Federico Nicolaci, sottolineando come l'iniziativa contribuisca a rafforzare l'amicizia tra Italia e Australia Occidentale e a favorire nuove collaborazioni economiche, commerciali e culturali.

Il programma proseguirà nei

prossimi giorni con una serie di partite, incontri istituzionali e l'evento Beyond the Pitch: Connecting Western Australia and Italy, dedicato alle opportunità di cooperazione tra i due territori. L'obiettivo è valorizzare lo sport come piattaforma per attrarre investimenti, promuovere il Made in Italy e consolidare i rapporti tra imprese, istituzioni e comunità. Ancora una volta, il calcio si conferma un linguaggio universale capace di superare confini geografici e culturali, rafforzando amicizie, scambi e opportunità di crescita comune.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE

(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il **martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE

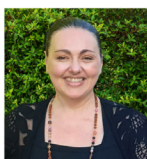
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

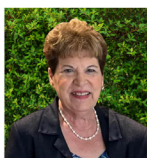
Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Stella Vescio
(0415) 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

L'ABSC porta la diplomazia sul rooftop di Darling Harbour



Frank Alafaci durante il discorso di apertura

di Lorenzo Canu

Giovedì 30 luglio si è tenuta al L'Aqua Roof Top Terrace di Cockle Bay Wharf, a Darling Harbour, la terza edizione di Connect & Cheers, l'incontro di networking organizzato dall'Australian Business Summit Council Inc. L'ABSC è un'organizzazione non-profit fondata nel 2018 che riunisce diplomatici, imprenditori, accademici e rappresentanti delle camere di commercio, e che pubblica ogni anno la rivista di affari economici EKONOMOS.

Alla serata hanno partecipato centoventi ospiti. Per l'Italia c'era il Console Generale a Sydney Gianluca Rubagotti, in una sala che riuniva rappresentanti consolari di venticinque Paesi, dall'Europa all'America Latina, dall'Asia all'Africa. Ad aprire l'elenco letto dal palco era Ivica Glasnović, Console Generale di Croazia e Decano del Corpo Consolare di Sydney.

Il Dr. Frank Alafaci, presidente e fondatore dell'ABSC, ha aperto la serata nominando uno per uno tutti i rappresentanti diplomatici presenti, e ha poi spiegato la logica che sta dietro a questa serie di incontri, nata come formato più informale rispetto alle conferenze e alle cene di gala che il Consiglio organizza durante l'anno. Il networking, ha detto, viene spesso descritto come scambiarsi biglietti da visita, stringere mani e aggiungere un contatto su LinkedIn, mentre la connessione vera richiede curiosità, fiducia e generosità. Il passaggio centrale del suo intervento riguardava il rapporto tra le strutture formali e le persone che le fanno funzionare. Gli accordi commerciali contano, ha detto Alafaci, così come i quadri di investimento e i programmi governativi, ma sono le persone a trasformare quei quadri in risultati concreti: sono loro che riconoscono le opportunità, che fanno le presentazioni e che costruiscono fiducia tra le organizzazioni.

Tra gli ospiti del mondo imprenditoriale c'erano Larry Kestelman, Executive Chairman del LK Group, Michael Azzi della Liverpool Chamber of Commerce, John Jiang e David Zhang dell'Australian Dongbei Chinese Chamber of Commerce, Ubah Gabris del Somali Council of NSW e il Chief Inspector Bradley Johnston della NSW Police Force.

In una sala di abiti scuri, Adewale Onasegun, Head of Trade dell'Australian Ghanaian Cham-



Conrad Caburian (Freedom for Humanity) e David Yaming Zhang (ADCCC)



F. Alafaci e G. Asamoah Boateng con la delegazione ghanese guidata dal Bishop R. Asamoah Boateng



F. Alafaci con il Decano del Corpo Consolare di Sydney, I. Glasnović, e altri membri



Il Console d'Ungheria A. Vazki con la Vice Console della Repubblica Slovacca D. Kršáková



U. Gabris, C. Caburian, A. Jetson e J. Hernandez - Bagatsing



La Console Generale d'Egitto Reem Zahran con Frank e Sylvia Alafaci



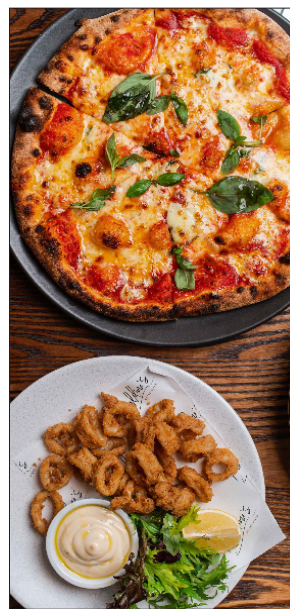
La Console d'Indonesia N. Wijayanti con la Consigliera M. Meuross e consorte



Foto di gruppo con i rappresentanti consolari e gli ospiti

ber of Commerce and Industry, si è presentato in abito tradizionale africano, e ha spiegato le ragioni dietro alla scelta: "Il motivo per cui indosso un costume come questo è esporre la comunità internazionale alla cultura e all'abbigliamento africano, in modo che possano sostenere e comprare prodotti africani. I prodotti africani sono fatti a mano, le persone ci mettono amore, ci mettono il loro tempo. È fatto per amore, non solo per il denaro." Presente anche la Consigliera Mas Meuross della City of Canada Bay, che insieme al marito ha fondato nel 1999 una società di software per la logistica internazionale. Meuross ha parlato del Ferragosto organizzato dal Canada Bay Club, dicendo che le aspettative per l'edizione di

quest'anno sono alte e che l'entusiasmo nel gruppo di lavoro è forte. Sul fronte giovanile, l'ABSC ha un comitato dedicato. Godgiveson Asamoah Boateng, membro dello Youth Committee, ha raccontato cosa significa farne parte: "Mi ha mostrato quanto sia importante creare spazi dove i giovani possano costruire connessioni vere con leader del mondo imprenditoriale e comunitario. È stato incoraggiante vedere i giovani inclusi nelle conversazioni, non solo come partecipanti, ma come persone le cui idee e contributi vengono considerati con serietà." Alafaci ha chiuso ringraziando la moglie, la Consigliera Sylvia Alafaci della City of Canada Bay e Segretaria dell'ABSC, che ha definito "il vero presidente" dell'organizzazione.



We have the perfect recipe for creating memories!
Enjoy brunch with friends and family

Maldini's
BY THE RIVER

78-88 Tench Avenue,
Jamisontown, Penrith, NSW
Phone 0473 588 855

email: pat@maldinisbytheriver.com.au
web: www.maldinisbytheriver.com.au



Christopher conquista la fascia di Sindaco



Gli studenti di Camden hanno dimostrato entusiasmo, spirito civico e grande capacità di analisi durante l'edizione 2026 del concorso di oratoria "Sindaco per un giorno", organizzato dal Consiglio comunale e sostenuto dal sindaco Theresa Fedeli. L'iniziativa ha offerto ai giovani l'opportunità di confrontarsi sui temi più importanti per il futuro della città, presentando idee concrete e proposte innovative.

Nel corso della mattinata, i partecipanti hanno illustrato davanti

ai rappresentanti del Consiglio comunale le loro riflessioni su questioni fondamentali per la comunità.

Dai servizi dedicati ai giovani alla tutela dell'ambiente, dal miglioramento degli spazi pubblici alle opportunità per le nuove generazioni, ogni intervento ha evidenziato un forte senso di appartenenza e il desiderio di contribuire alla crescita di Camden.

Al termine della competizione, il titolo di "Sindaco per un giorno" è stato assegnato a Christopher,

premiato per la qualità del suo discorso e la chiarezza della sua visione. Aria ha conquistato il riconoscimento di Vice Sindaco per un giorno, mentre Anakai ha ricevuto una Menzione d'onore per l'originalità e l'efficacia della propria esposizione.

Il sindaco Theresa Fedeli ha espresso grande soddisfazione per il livello dimostrato dagli studenti, sottolineando come ciascun partecipante abbia mostrato preparazione, maturità e una profonda conoscenza delle esigenze del territorio. «Dire che sono rimasta impressionata è riduttivo», ha dichiarato, evidenziando che questi giovani rappresentano una concreta speranza per il futuro della comunità.

Il concorso si conferma così un'importante occasione per avvicinare le nuove generazioni alla vita civica, incoraggiando partecipazione, leadership e senso di responsabilità. Un lungo applauso ha infine salutato tutti i partecipanti, veri protagonisti di una giornata dedicata al futuro di Camden.



Sanità più accessibile: apre il Centro Sanitario di Appin

Con l'espansione delle comunità di Appin, Wilton e delle aree limitrofe, cresce anche la necessità di garantire ai residenti un accesso rapido a servizi sanitari di qualità vicino a casa. Per rispondere a questa esigenza è stato inaugurato il nuovo Centro Sanitario di Appin, una moderna struttura progettata per soddisfare le richieste di una popolazione in costante aumento.

Il deputato statale del Nuovo Galles del Sud per Wollondilly ha evidenziato come uno degli aspetti principali del proprio ruolo sia quello di aiutare cittadini e organizzazioni a orientarsi nelle procedure amministrative, mettendoli in contatto con gli uffici competenti per agevolare la realizzazione dei progetti. Ha ricordato che, all'inizio dell'anno, il team incaricato dello sviluppo del centro aveva chiesto supporto per affrontare il percorso di approvazione.

Pur trovandosi appena fuori dal collegio elettorale di Campbelltown, il parlamentare ha favorito il dialogo con il Comune di Wollondilly, contribuendo a semplificare l'iter necessario per completare il progetto.

La nuova struttura, situata al 49 di Appin Road, è stata realizzata per offrire un ambiente moderno, accessibile e funzionale. Dispone di una rampa d'ingresso, ambulatori attrezzati secondo gli standard più recenti e di un ampio parcheggio, garantendo un accesso più semplice alle cure.

L'arrivo di nuovi medici, infermieri e professionisti della salute rappresenta un importante beneficio per la comunità, riducendo gli spostamenti e migliorando l'accesso ai servizi sanitari. L'inaugurazione del centro costituisce un investimento significativo per il futuro e il benessere delle famiglie di Appin e Wilton.

Aperte le Sculpture in the Garden 2027



La Città di Wollongong ha aperto ufficialmente le candidature per Sculpture in the Garden Wollongong 2027, uno dei più importanti eventi di arte contemporanea all'aperto dell'Australia regionale, invitando gli artisti di tutto il Paese a presentare le proprie opere e a contribuire con nuove visioni creative capaci di valorizzare il rapporto tra arte, ambiente e spazio pubblico.

Le candidature sono aperte fino al 31 agosto 2026, mentre la mostra si svolgerà dal 20 marzo al 28 aprile 2027 nello scenario del Giardino Botanico di Wollongong. Giunta alla sua sesta edizione, la manifestazione con-

tinua a consolidare la propria reputazione come appuntamento di riferimento per la scultura contemporanea e le installazioni ambientali. L'edizione del 2025 ha registrato un grande successo, attirando oltre 66.000 visitatori e trasformando il Giardino Botanico in una straordinaria galleria d'arte a cielo aperto, capace di coniugare creatività, natura e partecipazione della comunità, offrendo un'esperienza culturale unica per famiglie, appassionati e visitatori provenienti da tutta la regione. Il crescente interesse verso la manifestazione dimostra come l'arte pubblica possa diventare uno strumento fundamenta-

le per creare connessioni tra persone, territorio e cultura.

Le opere esposte non rappresentano soltanto elementi decorativi, ma invitano il pubblico a riflettere su temi legati alla sostenibilità, alla relazione con la natura e alle trasformazioni della società contemporanea. Il percorso tra le sculture permette ai visitatori di vivere il Giardino Botanico attraverso una prospettiva nuova, dove creatività e paesaggio si incontrano armoniosamente.

L'iniziativa è rivolta agli artisti australiani che operano nel settore della scultura e delle installazioni artistiche ambientali. I partecipanti selezionati avranno l'opportunità di esporre le proprie opere in una prestigiosa cornice naturale, raggiungere un pubblico numeroso e variegato e mettere in vendita le proprie creazioni durante il periodo dell'esposizione.

Oltre alla visibilità offerta dall'evento, gli artisti potranno concorrere a premi per un valore complessivo di circa \$50.000, tra cui il prestigioso Premio per la Scultura Acquisita, il Premio per la Scultura Effimera e l'apprezzato Premio del Pubblico, assegnato attraverso il voto dei visitatori.





**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609





Associazione Trevisani nel Mondo Sezione di Sydney Inc

P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

Ferragosto Trevisano Pranzo Annuale a Panorama House, Bulli Tops

L'Associazione Trevisani Nel Mondo di Sydney invita i soci, amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

Domenica 9 Agosto 2026, alle ore 11.30am

per un pranzo "buffet" (bevande escluse)

Musica da ballo e sing-a-long con Alfredo Calcagno

Il costo di partecipazione con l'autobus è

Members \$100 per persona e Non Members \$105 per persona

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.00am

Se andate con la vostra macchina privata il costo è

Members \$70 per persona

e Non Members \$75 per persona

Prenotare PIÙ PRESTO POSSIBILE entro Domenica 26 Luglio 2026 telefonando a: Vice Presidente Luigi VOLPATO 9753 4646 / 0419 611 770 - Segretaria Eileen SANTOLIN 0408 240 055 eileen@santolin.org - Assistente Segretaria Laura CHIES 9610 0680 / 0421 279 610 Email: laurachies3@bigpond.com



Torna l'Associazione dei Nonni

Dopo alcuni anni di inattività, l'Associazione dei Nonni di Sydney torna a riunire la comunità italiana, rilanciando una realtà nata per valorizzare il ruolo fondamentale dei nonni nella famiglia e nella società. Il prossimo 18 ottobre, al Marconi Club, nonni, figli e nipoti si ritroveranno per una giornata dedicata alla famiglia, alle tradizioni e alle radici italiane.

L'associazione nacque nel 2005, ispirata dalla prima Festa dei Nonni celebrata in Italia su iniziativa del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Antonio Bamonte, tra i promotori, ricorda come quell'evento lo spinse a creare anche in Australia un'organizzazione capace di riconoscere il contributo dei nonni alla crescita della comunità italiana.

Oggi l'associazione è presieduta da Joe Commisso, con Antonio

Bamonte segretario. Dopo l'interruzione delle attività, dovuta soprattutto alla pandemia, il direttivo ha deciso di rilanciare il sodalizio con rinnovato entusiasmo. «I nonni sono la memoria vivente delle nostre famiglie e trasmettono rispetto, solidarietà e amore per le proprie origini», afferma Commisso, sottolineando come rappresentino un ponte tra passato e futuro.

Per Bamonte, nelle comunità italiane all'estero i nonni custodiscono lingua, cultura e tradizioni, raccontando ai nipoti la storia dell'emigrazione e mantenendo vivo il legame con l'Italia. La festa del 18 ottobre vuole essere molto più di una ricorrenza: sarà un'occasione d'incontro tra generazioni, con l'auspicio di vedere tanti giovani accanto ai propri nonni, affinché questo prezioso patrimonio culturale e familiare continui a vivere nel tempo.

Ferragosto Spirit Comes Alive at Launch Party

The spirit of Ferragosto arrived early in Sydney's Little Italy as hundreds of visitors gathered at Fred Kelly Place in Five Dock for the official Ferragosto Launch Party, offering a vibrant preview of one of Australia's largest celebrations of Italian culture.

Hosted by the City of Canada Bay and proudly supported by Sydney Metro, the family-friendly event transformed the heart of Five Dock into a lively Italian piazza. Throughout the afternoon, visitors enjoyed live music, roving performers, interactive games and an array of Italian-inspired food, creating an atmosphere that reflected the warmth and hospitality for which the community is renowned.

A major highlight of the launch was the performance by Sicilian folk group Scupirri, whose colourful costumes, traditional music and energetic dances captivated the audience. Their authentic repertoire celebrated Sicily's rich cultural heritage, drawing enthusiastic applause from spectators of all ages. The ensemble's appearance added a distinctly regional flavour to the festivities and reinforced the important contribution that Sicilian traditions continue to make to Australia's multicultural landscape.

Families, local residents and visitors embraced the opportunity to experience a taste of what awaits at the main Ferragosto Festival, scheduled for Sunday, 16 August along Great North Road.



Local businesses also benefited from the increased foot traffic, with cafés, restaurants and specialty stores welcoming patrons keen to enjoy authentic Italian hospitality.

The launch event successfully generated excitement for the upcoming festival, which each year attracts tens of thousands of visitors to Five Dock. Ferragosto has become a cherished tradition, celebrating Italy's culinary

excellence, music, dance, art and enduring community spirit while showcasing the strong contribution Italian Australians have made to the cultural fabric of Sydney.

As the music continued and families gathered throughout Fred Kelly Place, the afternoon demonstrated once again why Ferragosto remains one of NSW's most anticipated multicultural celebrations.

COFFS COAST ITALIAN HERITAGE GROUP INC. PRESENTS:

Ciao Coffs!

SAT 22ND AUGUST 2026 : 10AM-4PM

FESTA ITALIANA

CELEBRATING THE ITALIAN HISTORY AND CULTURE OF THE COFFS COAST

IN PARTNERSHIP WITH OUR MAJOR SPONSORS:

Cex myclubgroup

GEOFF KING MOTORS

ITALIAN STREET FOOD AND ITALIAN WINES

COFFS COAST ITALIAN MEMORY WALL - ALL FAMILIES ENCOURAGED TO SHOW AND TELL THEIR STORY

TRADITIONAL & MODERN LIVE ITALIAN MUSIC

ALSO FEATURING:

BOCCE TOURNAMENT • CHESTNUT COOKING • CHILDREN'S PLAY AREA • STATIC DISPLAYS

COFFS HARBOUR RACING CLUB | ADULT TICKETS: \$5 | CHILDREN FREE

SUPPORTING THE CHILDREN'S WARD AT THE COFFS HARBOUR HEALTH CAMPUS

COFFS COAST WILDLIFE SANCTUARY

reece REECE IRRIGATION & POOLS COFFS HARBOUR & REECE PLUMBING SOUTH

BUTCHERY

CITY OF COFFS HARBOUR

FUN PARK

SKYDIVERS

BONVILLE SERVICE STATION

TRAVEL ASSOCIATES

Stef&Co

CABA'S

Jack Summers MENSWEAR

nik & she

Norco AgriSolutions

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AUSTRALIANA

IN COLLABORATION WITH

FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA

JUVENTUS

PALERMO

LIVE ON THE BIG SCREEN!

TURIN/SICILY SHOWDOWN

TUESDAY 11TH AUGUST | KICKOFF 8:00PM

CLUB MARCONI

AT BOSSLEY PARK

FREE ENTRY BOOK NOW!

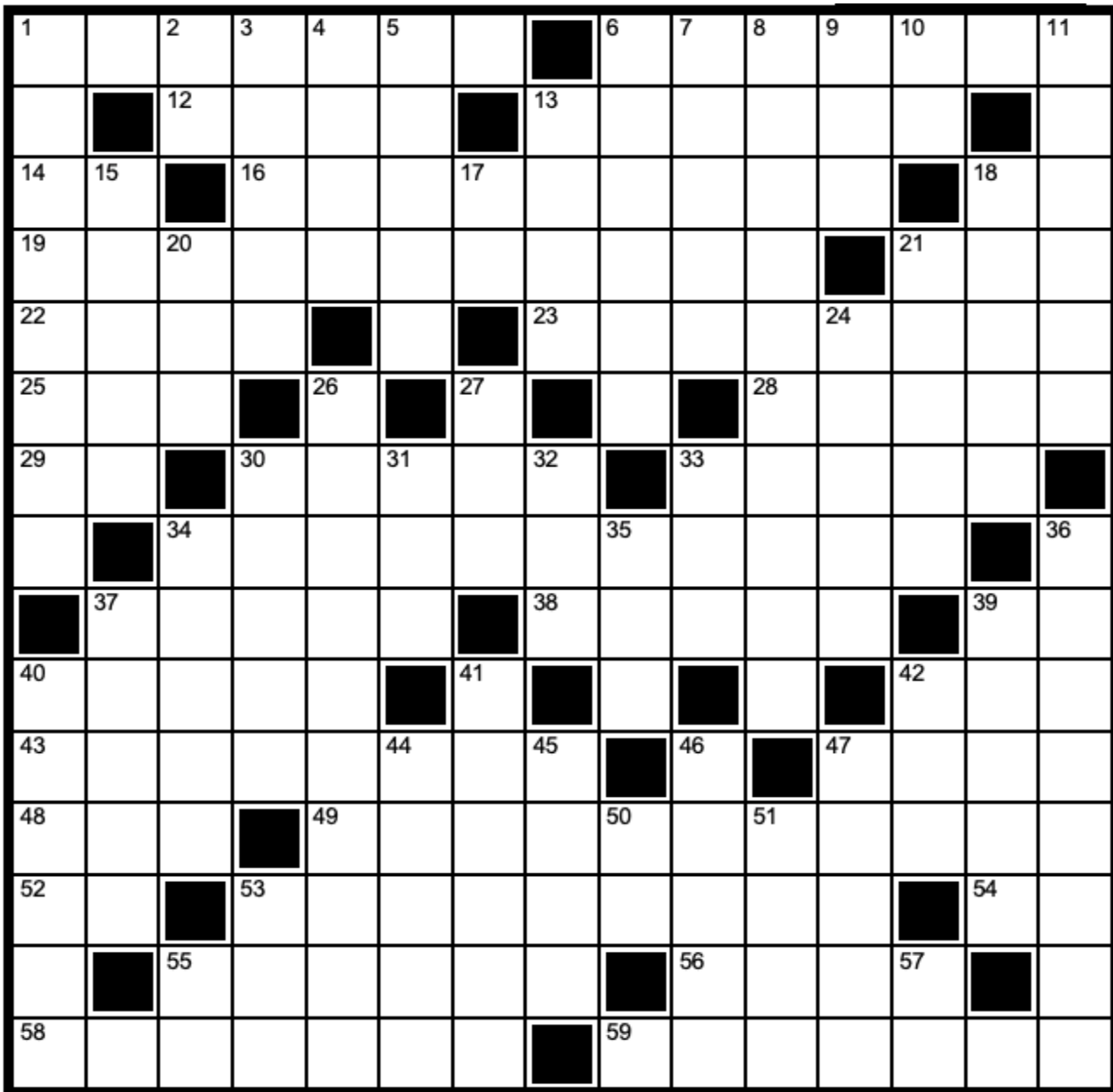
www.trybooking.com/DNSIQ

FAMILY FRIENDLY

FOOD & DRINK AVAILABLE

BOOKING ESSENTIAL

TICKET REQUIRED



ORIZZONTALI

1. Fanno dilatare il petto - 6. Un presentatore della TV - 12. Il nome della Lovato - 13. La... scatola delle idee - 14. Le consonanti in teca - 16. È citato dalle parti - 18. Articolo femminile - 19. Considerare con rammarico - 21. Il... lontano west - 22. Era un presidio fortificato situato a Gerusalemme - 23. È stato un politico e militare ateniese - 25. Terapia Ormonale Sostitutiva - 28. Parte del sangue - 29. Arreda anche - 30. I più vogliono perderne - 33. Animali della giungla - 34. Quelli atletici definiscono gli allenamenti - 37. Sgretolata dal vento - 38. Segno zodiacale - 39. Pari per estro - 40. Alain ex campione di Formula 1 - 42. Punto vincente del tennis - 43. Lascia il segno del bacio - 47. La band musicale degli anni '80 famosa per "Live is life" - 48. Nome femminile - 49. Indietreggiare - 52. Due di voi - 53. Riducono la carreggiata - 54. Due lettere d'encomio - 55. Lo fa il finto tonto - 56. L'insegnante per gli studenti - 58. Bianco come l'avorio - 59. I ritorni in sede.

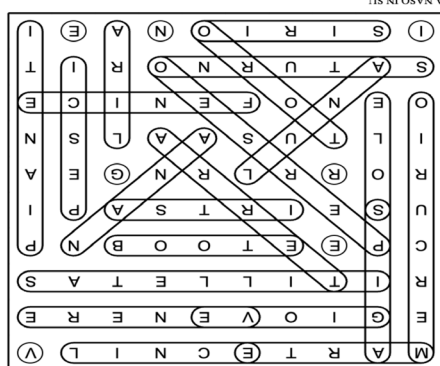
VERTICALI

1. Opere pittoriche simili alle fotografie - 2. Con gli oli fanno soldi - 3. Mitica città della Giordania - 4. Codice che identifica lo smartphone - 5. Pacchi di 500 fogli - 6. Attrezzare imbarcazioni - 7. Popolazione neozelandese - 8. Acquisizione forzata di un nuovo territorio - 9. Articolo tedesco - 10. Due estremi sulla bussola - 11. Un impianto per... ascoltare - 13. Laggiù hanno un oroscopo diverso - 15. Anton Pavlovic scrittore russo - 17. Giunti in fondo - 18. Si aggirano furtivi - 20. La Croce Rossa Svizzera - 21. Austeri, orgogliosi - 24. Un grosso felino - 26. Gilbert Keith che scrisse "La saggezza di Padre Brown" - 27. Coreografia allo stadio - 30. Un tiro del calciatore - 31. Indice delle pubbliche amministrazioni - 32. Irlanda - 33. Sigla di Trinidad e Tobago - 34. Un genere teatrale - 35. Sono pari nella fazenda - 36. Doni, regali - 37. Sgretolati dall'acqua - 39. Arnese tagliente - 40. Nel monastero è il superiore - 41. Sindrome caratterizzata da colorazione gialla della cute - 42. Uno storico veicolo a tre ruote della Piaggio - 44. Le cura il contadino - 45. Piccoli appezzamenti coltivati - 46. Mire, mete - 47. Nome di cinema - 50. La metà di otto - 51. La repubblica d'Irlanda - 53. Superficie non residenziale (sigla) - 55. Le prime di Guernica - 57. Il Totti ex calciatore (iniz.).

M	A	R	T	E	C	N	I	L	V
E	G	I	O	V	E	N	E	R	E
R	I	T	I	L	L	E	T	A	S
C	P	E	E	T	O	O	B	N	P
U	S	E	I	R	T	S	A	P	I
R	O	R	R	L	R	N	G	E	A
I	L	T	U	S	A	A	L	S	N
O	E	N	O	F	E	N	I	C	E
S	A	T	U	R	N	O	R	I	T
I	S	I	R	I	O	N	A	E	I

ASTRI
BOOTE
FENICE
GIOVE
LINCE
LIRA
LUNA
MARTE
MERCURIO
NANA
PERSEO
PESCI
PIANETI
SATELLITI
SATURNO
SIRIO
SOLE
SPIGA
TERRA
TORO
VENERE

- Mio figlio si
rifiuta di mangiare
il pesce. Con che
cosa potrei
sostituirlo ?
- Con un gatto. I
gatti adorano
mangiare il pesce





Riparare diventa un diritto

Dal 31 luglio entra in vigore in Italia il recepimento della direttiva europea sul diritto alla riparazione, una misura destinata a cambiare il rapporto tra consumatori, produttori e ambiente. L'obiettivo è favorire la riparazione dei beni di consumo anziché la loro sostituzione, riducendo così la quantità di rifiuti e contrastando il fenomeno dell'obsolescenza programmata.

Le nuove disposizioni prevedono che i produttori siano obbligati a riparare i prodotti guasti o difettosi quando ciò sia tecnicamente possibile. I consumatori riceveranno un modulo europeo standard contenente tutte le informazioni sui costi, sui tempi e sulle condizioni dell'intervento, con un preventivo valido per trenta giorni. La riparazione dovrà essere effettuata gratuitamente oppure a un prezzo equo e in tempi ragionevoli. Una delle principali novità riguarda i prodotti ancora coperti da garanzia: qualora vengano riparati, la garanzia sarà automaticamente estesa di un ulteriore anno, offrendo maggiore tutela agli acquirenti e incentivando la scelta della riparazione rispetto all'acquisto di un nuovo articolo.

L'Italia sta adeguando il Co-

dice del Consumo attraverso un decreto legislativo che recepisce la normativa europea. Entro il 31 luglio 2027 sarà inoltre realizzata una piattaforma online europea che consentirà ai cittadini di individuare facilmente riparatori qualificati, venditori di prodotti ricondizionati e iniziative dedicate al riutilizzo dei beni.

Secondo le associazioni dei consumatori, ogni anno in Europa lo smaltimento prematuro di prodotti riparabili genera circa 35 milioni di tonnellate di rifiuti. Le nuove regole rappresentano quindi un passo importante verso un'economia più sostenibile, circolare e rispettosa delle risorse.

La normativa punta anche a promuovere una maggiore responsabilità da parte delle aziende, chiamate a progettare prodotti più resistenti, facilmente riparabili e con un ciclo di vita più lungo. Per i cittadini significa avere maggiori possibilità di risparmiare, evitare sprechi e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale. Il nuovo sistema potrebbe riguardare numerosi settori, dagli elettrodomestici ai dispositivi elettronici, fino ad altri beni di uso quotidiano, favorendo una cultura del consumo più consapevole.

Australia's Media Rule Revolution Takes Shape

The Australian Government has announced major changes to the News Media Bargaining Code, introducing new measures aimed at ensuring large digital platforms contribute financially to local journalism. According to Assistant Treasurer Daniel Mulino, companies such as Google and Meta will have a strong incentive to negotiate commercial agreements with Australian media organisations, as they could face significantly higher costs if they fail to do so.

Under the revised rules, major digital platforms will face a penalty of 2.5 per cent of their Australian digital advertising revenue if they do not establish agreements with local news organisations. The government says the measure is designed to encourage technology companies to support the production of Australian news content and maintain a sustainable media industry.

Mr Mulino said platforms that enter into commercial agreements would pay less than those that choose not to participate. The government estimates that successful agreements could deliver between \$200 million and \$250 million to Australian media companies, while companies refusing to meet their obligations could face costs of up to \$400 million.

The reforms will also require digital platforms to secure agreements with at least six Australian media organisations, increasing the previous requirement of four deals. Microsoft will now also be included in the scheme, with LinkedIn covered due to the growing promotion and sharing of news articles on



the professional networking platform. The Government has emphasised that the reforms are designed to protect the future of Australian journalism, which it describes as essential to a healthy democracy. Communications Minister Anika Wells said the changes would support a stronger and more sustainable media sector, while providing additional assistance to smaller publishers, regional news organisations and freelance journalists.

The updated scheme will also broaden the definition of eligible journalists, expand support programs for small publishers and provide additional funding opportunities for media outlets serving regional and vulnerable communities. These measures aim to recognise the important role played by smaller news providers that often serve audiences overlooked by major national outlets.

However, the changes have attracted criticism from some major media organisations. News Corp Australasia executive chairman Michael Miller argued that the revised system could weaken the incentive for

technology giants to negotiate fair agreements with Australian publishers. He called for greater transparency around digital advertising revenues and stronger penalties for platforms that fail to comply with local regulations.

The ongoing dispute highlights the global challenge of balancing the power of major technology companies with the need to protect independent journalism. Australia remains at the forefront of efforts to reshape the relationship between digital platforms and news organisations, as governments worldwide continue debating how best to fund quality journalism in the digital age.

The debate also reflects wider concerns about the future of trusted news in an era where social media platforms increasingly influence how people access information. Supporters of the reforms argue that ensuring fair compensation for news content is essential to maintaining professional journalism, accountability and diverse voices across Australian communities. These reforms are expected to shape future media policies and digital regulations around the world.

L'OROSCOPO

dal 7 Agosto
al 13 Agosto 2026

CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Settimana dinamica, con nuove sfide professionali che richiedono decisioni rapide. L'energia non manca, ma attenzione all'impulsività nei rapporti personali. In amore serve ascolto. Buone occasioni per chiarire vecchie questioni e impostare obiettivi concreti per il prossimo futuro.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Settimana favorevole per metterti in mostra e far valere le tue capacità. Sul lavoro puoi ottenere riconoscimenti, se eviti atteggiamenti troppo autoritari. In amore cresce la passione, ma serve equilibrio. Ottimo momento per rilanciare un progetto personale.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Desiderio di movimento e novità. La settimana favorisce viaggi, studio e nuovi contatti. Sul lavoro arrivano proposte interessanti. In amore c'è bisogno di libertà, ma senza trascurare chi ti è vicino. Ottimismo e visione ampia sono le tue carte vincenti per questi giorni particolari.



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

È tempo di consolidare ciò che hai costruito. Sul lavoro arrivano conferme, anche se lente. In amore prevale il desiderio di stabilità e sicurezza. Concediti momenti di calma e cura personale: una pausa riflessiva ti aiuterà a ritrovare equilibrio e lucidità.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Precisione e senso pratico ti aiutano a gestire impegni e responsabilità. Il lavoro richiede attenzione ai dettagli, ma porta soddisfazioni. In amore potresti essere più critico del solito: prova a lasciarti andare. Benessere in miglioramento, se rallenti i ritmi e dai più spazio a te stesso.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Responsabilità e concretezza guidano le tue scelte. Il lavoro richiede impegno costante, ma i risultati non tardano ad arrivare. In amore potresti apparire distante e un po' diverso dal solito: aprirti di più rafforzerà il legame. Buon momento per pianificare obiettivi a lungo termine.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Settimana vivace, ricca di contatti e scambi stimolanti. Le idee non mancano, ma vanno organizzate meglio. In amore, dialogo e leggerezza favoriscono l'intesa. Attenzione alle distrazioni: concentrarti su una priorità ti permetterà di ottenere risultati più solidi.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Le relazioni sono al centro della settimana. È il momento giusto per chiarire incomprensioni e ristabilire armonia. Sul lavoro servono diplomazia e pazienza. In amore, equilibrio e dialogo rafforzano i rapporti. Una scelta rimandata va finalmente affrontata.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Settimana stimolante sul piano delle idee e dei progetti. La creatività è in crescita, soprattutto nel lavoro di gruppo. In amore c'è voglia di cambiamento e autenticità. Attenzione a non essere troppo imprevedibile: chiarezza e coerenza fanno la differenza per un buon rapporto.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Le emozioni sono protagoniste. Questioni familiari o personali richiedono attenzione e sensibilità. Sul lavoro è meglio procedere con prudenza, evitando scontri diretti. In amore, la sincerità rafforza i legami. Fidati dell'intuito, ma senza lasciarti sopraffare dall'ansia.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Settimana intensa, con emozioni profonde e decisioni importanti. Sul lavoro puoi chiudere una fase e aprirne un'altra più stimolante che riesca a farti sentire appagato. In amore, passione e gelosia vanno gestite con maturità. Segui il tuo istinto, ma evita reazioni estreme.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Sensibilità e immaginazione sono accentuate. È una settimana favorevole per attività creative e relazioni profonde. Sul lavoro segui il flusso, ma mantieni i piedi per terra. In amore, romanticismo e comprensione rafforzano l'intesa. Concediti tempo per te.



Club Marconi celebra 68 anni di storia e orgoglio italiano:



MC Dom Vasta



Presidente Morris Licata

Il Club Marconi ha celebrato con grande partecipazione e profonda emozione il suo 68° anniversario, confermandosi ancora una volta uno dei più importanti punti di riferimento della comunità italo-australiana del Nuovo Galles del Sud. Le celebrazioni si sono svolte il 4 e il 5 agosto 2026 nella prestigiosa Sala Colosseo della Doltone House al Marconi Club, dove oltre 650 soci hanno preso parte ai due eventi organizzati in esclusiva per i membri del club.

L'anniversario ha rappresentato molto più di una semplice ricorrenza. È stato un momento per rendere omaggio a una storia costruita con sacrificio, spirito di iniziativa e amore per le proprie radici, valori che da quasi sette decenni continuano a guidare la crescita del Club Marconi e il suo ruolo nella promozione della cultura italiana in Australia.

Tra i momenti più significativi delle due giornate, la presenza di sei soci fondatori ha suscitato particolare emozione. Joseph Marin, Sidonio Crestani, purtroppo assente, Sergio Corolla, Luciano Martin, Antonio Fornasier ed Elido Bortolazzo hanno ricevuto un lungo e caloroso applauso da parte dei presenti, diventando i simboli viventi di una straordinaria storia iniziata nel 1958 con il sogno di creare un luogo di aggregazione che potesse diventare una seconda casa per gli immigrati italiani.

La loro partecipazione ha ricordato a tutti i presenti quanto coraggio, determinazione e spirito di solidarietà siano stati necessari per dare vita a quella che oggi è una delle istituzioni italo-australiane più importanti del Paese.

A guidare le celebrazioni è stato il maestro di cerimonia Dom Vasta, che ha accompagnato il pubblico con professionalità ed eleganza lungo tutto il programma. L'evento si è aperto con l'esecuzione degli inni nazionali australiano e italiano, seguita da un intenso minuto di silenzio dedicato ai soci scomparsi nel corso dell'ultimo anno. Un momento di raccoglimento particolarmente sentito che ha ricordato come il Club Marconi sia, prima di tutto, una grande famiglia, unita non solo dalla condivisione delle tradizioni, ma anche dal rispetto per chi ha contribuito alla sua crescita.



Soci fondatori, Life Member e il Board del Club Marconi posano per una foto a ricordo



Sergio Corolla, Antonio Fornasier, Joseph Marin, Elido Bortolazzo



L'atteso taglio della torta commemorativa



A. Peci, A. Di Filippo, J. Costa, M. Giorgi, C. Di Giovanni, D. Zamprogno, D. Graziani e i coniugi Zamprogno



T. Paragalli, G. Zangari, J. Pellegrino, S. Noiosi, M. Licata, R. Carniato, R. Di Filippo e il CEO Matthew Biviano



Il presidente M. Licata con i membri della CNA Multicultural Services

Nel suo intervento ufficiale, il presidente Morris Licata ha ripercorso le principali tappe della storia del Club, evidenziando come la missione originaria continui ancora oggi a rappresentare il cuore dell'associazione.

«Un caloroso benvenuto a tutti i nostri ospiti», ha esordito Licata. «È un onore avere con noi il cuore pulsante del Club Marconi: i nostri Soci Fondatori, la cui visione ha posto la pietra angolare di ciò che siamo oggi; i nostri Soci a Vita, il cui impegno garantisce un futuro luminoso; i nostri Soci Onorari, la cui passione ha contribuito a modellare il club così come lo conosciamo; i nostri Presidenti del passato, la cui leadership ci ha guidato negli anni e, naturalmente, tutte le nostre Associazioni Sportive per il prezioso lavoro svolto.»

«Con i nostri 106 Soci Fondatori e oggi con oltre 55.000 iscritti abbiamo costruito un'eredità della quale possiamo essere tutti orgogliosi.

Questa non è soltanto una storia di successo: è una storia ancora tutta da scrivere. Insieme continueremo a costruirla per le future generazioni. «Ci aspettano grandi sfide ma anche grandi opportunità. Con il sostegno dei nostri soci continueremo a rendere il Club Marconi sempre più forte, facendo del prossimo anno uno dei migliori della nostra sto-

ria.»

Nel suo intervento non sono mancati i ringraziamenti a tutte le persone che, quotidianamente, contribuiscono al successo del Club. Un particolare riconoscimento è stato rivolto alla Doltone House per l'eccellente pranzo servito durante le celebrazioni, per l'alta qualità del servizio e professionalità.

Il presidente ha inoltre espresso la propria gratitudine al Comitato delle Ausiliarie e a Giovanna Pellegrino, oggi anche membro del Board, per il costante impegno nell'organizzazione delle numerose iniziative dedicate ai soci, ricordando eventi ormai diventati appuntamenti tradizionali come la Festa della Repubblica Italiana, la Giornata della Castagna e i Canti di Natale, manifestazioni che registrano ogni anno una partecipazione sempre crescente.

Licata ha quindi voluto ringraziare il Consiglio Direttivo per gli anni di dedizione e di servizio prestati al Club, sottolineando il senso di responsabilità che accompagna ogni decisione assunta nell'interesse dei soci.

Un plauso speciale è stato rivolto anche al CEO Matthew Biviano e al team di gestione, il cui lavoro quotidiano garantisce il corretto funzionamento di una struttura che oggi conta oltre 200 dipendenti. «Il nostro per-



Woolworths + 27 specialty stores
'Here for the Community'



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

Un omaggio ai **fondatori** e alla comunità italo-australiana



MG. Storniolo, i coniugi Marin, C. Gobbo, F. Stivala, G. Testa, J. Nucifora e C. Evans



R. Carniato, M. Licata, i coniugi Pellegrino, Paragalli, Noiosi e M. Biviano



I coniugi Stabile, Gigliotti, Macri, D'Addabbo, G. Marra e Cav. Uff. T. Noiosi



Il tavolo di G. Perre, G. Manca, E. Zappia con amici



I Coniugi Vareri, D. Mura, L. Cumerlato, I. Castellano, R. Losi, G. Napoletano, A. Rinald, M. Giampa



I coniugi Labbozzetta, Barone, Criosio, Cavagnino e Cleria

sonale è impegnato ogni giorno a superare le aspettative, affinché ogni socio possa vivere la migliore esperienza possibile all'interno del Club», ha dichiarato il presidente.

Un ringraziamento particolare è stato poi rivolto a Diana Gentile e all'intero reparto marketing per l'organizzazione dell'anniversario, così come a Maurizio Pagnin e la redazione di Allora! per il costante sostegno nella promozione delle attività del Club Marconi.

«Sono i nostri fedeli soci a mantenere vivo questo club, permettendoci di continuare a promuovere la cultura e le tradizioni italo-australiane», ha concluso Licata tra gli applausi del pubblico. Erano assenti alle celebrazioni i direttori Dean Zonta, e Angelo Ruisi.

Ad arricchire ulteriormente l'atmosfera della serata è stata la raffinata colonna sonora proposta dall'orchestra diretta da Frank De Bellis, che ha accompagnato i vari momenti della celebrazione con un repertorio elegante e coinvolgente.

Molto apprezzata anche l'esibizione del soprano Clarissa Spata e del tenore Gaetano Bonfante, protagonisti di una brillante interpretazione di celebri arie d'opera che ha conquistato il pubblico e raccolto lunghi applausi.

Uno dei momenti più emozionanti dell'intero programma è stato rappresentato dalla proiezione, sui grandi schermi della Sala Colosseo, delle testimonianze video dei sei soci fondatori.

Le loro parole hanno suscitato commozione tra i presenti, ricordando quanto il Club Marconi rappresenti non soltanto una struttura ricreativa, ma anche un simbolo dell'identità, della resilienza e dell'integrazione della comunità italiana.

Tra gli appuntamenti più attesi non poteva mancare il tradizionale taglio della torta celebrativa. Il gesto simbolico è stato compiuto alla presenza dei soci fondatori, del Consiglio Direttivo e del CEO Matthew Biviano, suggellando idealmente il legame tra passato, presente e futuro del Club.

Al termine delle celebrazioni sono stati rivolti sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'evento, dall'organizzazione allo staff operativo, dai volon-



La performance di Gaetano Bonfante e Clarissa Spata



I coniugi Volpato, Zamprogno, Bagatella, Perencin e Chies



Il tavolo di Stella Maimone, Maria Monteleone e Venera Maimone

tari ai collaboratori impegnati nell'accoglienza e nella logistica.

Grande entusiasmo ha accompagnato anche l'estrazione dei lucky door prize, che ha regalato ulteriori momenti di allegria e partecipazione ai numerosi soci presenti.

Il 68° anniversario del Club Marconi si è confermato molto più di una semplice festa. È stato un tributo alla visione dei suoi fondatori, al lavoro delle generazioni che hanno contribuito alla crescita dell'istituzione e alla forza di una comunità che continua a mantenere vive le proprie tradizioni pur guardando con fiducia al futuro.

Attraverso la cultura, la socialità, lo sport e le numerose iniziative che promuove durante tutto

l'anno, il Club Marconi continua infatti a rappresentare un autentico punto di riferimento per migliaia di famiglie italo-australiane.

Le celebrazioni del 68° anniversario hanno confermato ancora una volta come questo storico sodalizio continui a essere un luogo dove la cultura italiana trova piena espressione, dove le nuove generazioni possono riscoprire le proprie radici e dove il senso di appartenenza resta il valore più importante.

Una storia iniziata 68 anni fa che continua a crescere, alimentata dalla passione dei suoi soci e dalla volontà di preservare un patrimonio culturale destinato a essere tramandato alle generazioni future.



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of

Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!







753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

a scuola



Pinocchio prende vita tra musica e teatro



di **Emilia Adorna**

Nel mese di luglio, l'Australian Chamber Orchestra ha portato in scena una produzione di Pinocchio, pensata per bambini dai 3 anni in su. Un gruppo di studenti della Marco Polo – The Italian School of Sydney ha partecipato a un'uscita speciale per assistere alla produzione, andata in scena al Riverside Live at PHIVE a Paramatta. L'iniziativa ha permesso ai bambini di vivere uno dei racconti più amati della letteratura italiana attraverso un'espe-

rienza coinvolgente di musica e teatro.

Lo spettacolo, ispirato al celebre romanzo di Carlo Collodi, assume un significato ancora più speciale in un anno che segna il bicentenario della nascita dell'autore (1826–2026).

Con una rilettura originale e coinvolgente, la produzione ha trasformato i musicisti in protagonisti della narrazione, interpretando personaggi come la Volpe e il Gatto e intrecciando la musica dal vivo con l'azione

scenica. Con pochi ma ingegnosi elementi scenici e costumi, lo spettacolo ha dato vita ai diversi personaggi e ambienti, trasformando un palcoscenico essenziale in un mondo ricco di fantasia.

I giovani spettatori sono rimasti affascinati sia dall'energia dei musicisti sia dalla straordinaria interpretazione dell'attore protagonista, capace di passare dal ruolo di Geppetto a quello di Pinocchio. L'atmosfera intima della sala ha reso l'esperienza ancora più immersiva, permettendo agli studenti di sentirsi vicino alla musica e all'azione sul palco.

Al termine dello spettacolo, gli studenti hanno partecipato a una sessione di domande e risposte con i musicisti, mostrando grande curiosità verso gli strumenti utilizzati e cogliendo l'occasione per approfondire il lavoro dietro la produzione.

Tra gli aspetti che hanno incuriosito gli studenti ci sono state le differenze rispetto alle versioni che già conoscevano, come l'assenza del Grillo Parlante e della Fata Azzurra. Hanno però concordato che, nonostante le diverse interpretazioni, i temi universali della storia sono rimasti intatti.

“Esperienze come questa permettono ai bambini di scoprire che la lingua e la cultura italiana non vivono solo nei libri o in classe, ma continuano ad ispirare artisti e pubblico in tutto il mondo”, ha commentato Emilia Adorna, insegnante della scuola. “Vedere studenti di età diverse condividere con tanto entusiasmo questa esperienza unica è stato davvero speciale”.

Al termine della giornata, gli studenti hanno portato con sé entusiasmo e nuovi spunti di riflessione, confermando come iniziative culturali di questo tipo rappresentino un prezioso strumento per avvicinare le giovani generazioni al patrimonio artistico, linguistico e letterario italiano, rafforzando il legame con le proprie radici culturali attraverso esperienze creative, educative e condivise che resteranno a lungo nella loro memoria.



Campionato di Lingua Italiana

Il Co.As.It. Sydney ha trasformato la pausa scolastica in un'opportunità di apprendimento creativo, grazie a una nuova iniziativa dedicata agli studenti dei programmi di lingua italiana.

Gli Assistenti di Lingua Italiana del Co.As.It. hanno ideato l'Italian Language Championship, una sfida online ispirata all'atmosfera della Coppa del Mondo FIFA, pensata per coinvolgere gli studenti di Year 7 e Year 8 del programma di inserimento linguistico.

L'iniziativa propone una serie di attività interattive attraverso cui gli studenti possono mettere alla prova le proprie competenze in italiano, combinando lo studio della lingua con elementi di cultura, collaborazione e sana competizione tra scuole.

Il progetto nasce con l'obiettivo di rendere l'apprendimento

dell'italiano più dinamico e coinvolgente, offrendo agli studenti un'esperienza che va oltre la tradizionale lezione in aula. Attraverso giochi, sfide linguistiche e attività di gruppo, i partecipanti sono chiamati a lavorare insieme, sviluppando sia le capacità linguistiche sia il senso di appartenenza culturale.

La classe vincitrice riceverà un premio speciale: una visita guidata a piedi attraverso la Little Italy di Leichhardt, dove gli studenti potranno scoprire la storia, le tradizioni e il patrimonio culturale legato a Norton Street, uno dei luoghi simbolo della comunità italiana di Sydney. L'iniziativa conferma il ruolo del Co.As.It. nella promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole del Nuovo Galles del Sud, attraverso programmi innovativi.



Consul Visits Co.As.It. and ILC

Co.As.It. Brisbane and the Italian Language Centre (ILC) welcomed the Italian Consul for Queensland and the Northern Territory, Dott. Giuseppe Di Muro, in a visit that highlighted the ongoing partnership between Italian institutions and the local community.

The visit provided an important opportunity for Co.As.It. and ILC representatives to express their appreciation for the continued support provided by the Italian Government towards initiatives that promote the Italian language, culture and heritage throughout Queensland.

During the meeting, representatives shared the wide range of educational programs delivered by ILC, which continues to play a significant role in teaching Italian to students of all ages and fostering a deeper understanding of Italy's rich cultural traditions. The Consul was also briefed on the important community services provided by Co.As.It. across South-East Queensland, supporting Italian Australians and the broader community through assistance programs, cultural initiatives and social support services.

The visit reinforced the shared commitment to preserving the Italian language and identity while building stronger connections between Italy and Australia.

Co.As.It. and ILC Brisbane expressed their enthusiasm for continuing collaboration with the Italian Consulate, working together to ensure that future generations can continue to engage with the Italian language, culture and values.

The meeting was a celebration of cooperation and a reminder of the vital role played by community organisations in maintaining Australia's multicultural fabric.

DOLCETTINI
Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!

Patisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au

AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 177

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

la mia **giornata** e il tempo **libero**

livello **A1**

unità **4**

5.d

Segna con una X l'espressione giusta, come nell'esempio

	mai	qualche volta	spesso	sempre
a. Michele prende la bicicletta				X
b. Michele prende l'auto				
c. Michele va al cinema con la fidanzata				
d. Michele e la fidanzata guardano i film comici				

6.a

Ascolta il dialogo tra Olga e Ida, poi completa il dialogo con queste parole

- mi piace/non mi piace

• ti piace/non ti piace

Olga: Che cosa fai domenica?

Ida: Ho due biglietti per un concerto. _____ la musica?

Olga: _____ tantissimo!

Ida: Anche a me! _____ il rock e _____ molto il jazz, ma _____ la musica classica.

Olga: A me invece piace molto ascoltare la musica classica! I biglietti sono per un concerto di musica classica?

Ida: No, è un concerto di musica africana! _____ la musica africana?

Olga: Sì, _____ molto.

Ida: Bene! Allora domenica andiamo al concerto!

Cosa dici per esprimere un gusto?



HN

HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893





TORCH
by **Domenico Di Marte**
I would very much love
to carry a torch
to light people's minds
with pure, sincere thoughts.
Light helps us to see
the dark side of the abyss
as far as it can be.
Why not the inside of us?
I wish to have such light.
To light people's hearts
with endless love, gratitude
and a compassionate sight.
I would sincerely love,
to be able to carry the torch
of knowledge and peace,
to trace humankind with such.
With its light, people's minds
of only good judgment,
endless love, kindness
and an eagerness for life.
I wish I could carry
the torch of good news,
to fill every heart
with all that is generous.
I really wish to have
a magic torch of happiness
to contaminate mankind
with such a wonderful blessing.

The poem "Torch" by Domenico Di Marte is a profound reflection on the desire to bring light into people's lives through positive values such as love, knowledge, peace, and kindness. The torch becomes a powerful symbol of hope and represents humanity's ability to illuminate not only the world around us, but also the hidden parts of our own hearts and minds.

The poet expresses his wish to carry a torch capable of lighting people's minds with pure and sincere thoughts. Light is often associated with knowledge, truth, and understanding because it allows us to see what is hidden in darkness. Di Marte questions why the same light cannot be used to explore and improve our inner selves — our emotions, our choices, and the way we connect with others.

The torch also represents the power of endless love and compassion. The poet dreams of a light that can warm people's hearts, spreading gratitude, generosity, and a deeper concern for others. In a world often affected by conflict, selfishness, and uncertainty, this image highlights the importance of humanity, empathy, and mutual respect.

Another important theme of the poem is the value of knowledge and peace. The "torch of knowledge" becomes a guide that can lead humankind towards a better future, one based on good judgment, kindness, and a desire to appreciate life. The poet does not imagine the torch merely as a source of personal enlightenment, but as a gift that should be shared with everyone.

In the final verses, Di Marte imagines having a "magic torch of happiness" that could spread good news and fill every heart with generosity. This represents his hope for a world where positive actions and emotions can inspire others and create a chain reaction of kindness.

Overall, "Torch" is a poem about hope, love, and the responsibility each person has to bring light into the lives of others. It reminds readers that even a small act of kindness, compassion, or understanding can become a powerful force capable of making humanity brighter and more united, creating a world filled with lasting peace and harmony forever.

Giuliana Confalonieri, santa delle mantellate



di **Antonio Tarallo**

Il legame con la sua Firenze: è più che necessario iniziare da questo tema se si vuole parlare della biografia di santa Giuliana Falconieri (c. 1270-1341) di cui oggi ricorre la memoria liturgica. Firenze e la sua bellezza artistica. Firenze, culla dell'arte e della letteratura non solo italiana ma mondiale. Quella Firenze che segnerà un'epoca e che ancora oggi rappresenta uno dei luoghi più conosciuti e visitati al mondo. Ed è proprio dal capoluogo toscano che inizia il nostro viaggio nella vita della santa, fondatrice delle Mantellate del Terz'ordine dei Servi di Maria, donna "eucaristica" e sublime anima rivolta al Signore. Ma per iniziare questo viaggio dobbiamo spostare le lancette del tempo al 1700 e viaggiare (almeno idealmente) in una Firenze in cui ancora vivevano gli echi dei fasti rinascimentali. Un grande libro, l'Officina delle Notizie fiorentine (1736-1765), ci introduce nei festeggiamenti che la città fece in onore della sua canonizzazione avvenuta il 16 giugno 1737, sotto il pontificato di un altro fiorentino, Clemente XII, al secolo Lorenzo Corsini. Una canonizzazione, tra l'altro, che gettò la città in un grandissimo fermento registrato nelle pagine dell'Officina. Si fa riferimento ai festeggiamenti in onore della "nuova" santa: «In primo luogo sei mazzieri a cavallo, ed indi gli due stendardi, che uno della Metropolitana e l'altro di Badia, e successivamente il segno, cioè il crocifisso della compagnia di San Filippo di su la piazza della Non-

ziata con dieci fratelli in cappa e incenso». La descrizione continua con dovizia di particolari. Spiritualità e municipalità si intrecciavano per festeggiare la nuova santa fiorentina.

Ma perché questo legame profondo della città toscana con la santa? La risposta non è da trovarsi solamente nel luogo della sua nascita, appunto Firenze. È qualcosa che va al di là del semplice dato anagrafico. E per comprendere ciò, dobbiamo ancora una volta fare un passo indietro nel tempo: dobbiamo comprendere la società fiorentina nella quale è nata la bellissima e affascinante (così la descrivono i suoi contemporanei) Giuliana. Il panorama culturale e sociale nel quale Giuliana visse rimane davvero sorprendente: è il Medioevo fiorentino del grande Dante Alighieri. Poi, vi è tutta la lotta, che lo stesso Alighieri vive e racconta, tra Guelfi e Ghibellini, mentre incominciava ad esserci una spinta "dal basso" che cercava di farsi sempre più strada: quella dei commercianti, la classe "imprenditoriale". E la famiglia di Giuliana faceva parte proprio di questa schiera, anche se la sua origine era già nobile: una famiglia, in sintesi, che comprendeva i segni dei tempi. Il cognome di Giuliana non era un cognome qualsiasi, Falconieri.

La sua famiglia non solo viveva in agiatezza per i beni materiali, ma aveva anche a cuore quelli spirituali: annoverava, infatti, uno dei sette fondatori dei Servi di Maria, Alessio Falconieri, fratello del papà di Giuliana. Un seme nella famiglia che fece germogliare,

proprio nell'anima di Giuliana, l'amore per il Signore. Le notizie che abbiamo della sua vita si devono principalmente a due opuscoli redatti da fra Paolo Attavanti nella seconda metà del XV secolo: il Dialogo sull'origine dell'Ordine dei Servi e un suo quaresimale incompiuto dal titolo Paulina praedicabilis. Due testi che, con lo sguardo poi della canonizzazione avvenuta sotto il pontificato di Clemente XII, potrebbero considerarsi una sorta di positio. Il cammino spirituale della giovane Giuliana, come si apprende da queste cronache, iniziò sentendo parlare lo zio Alessio (zio santo, assieme agli altri fondatori dei Servi di Maria) sul tema del Giudizio di Dio. «Giuliana, nobile, assai bella e ricca, della famiglia fiorentina dei Falconieri di discendenza romana, a quindici anni aveva sentito predicare sul giudizio il suo zio paterno Alessio», così scrive fra Attavanti nelle sue pagine. Giuliana, dunque, rimase colpita da quelle parole dello zio, tanto da decidere di dedicarsi alla preghiera, a vivere il messaggio del Vangelo. E per approfondire il nuovo cammino, cominciò sempre più a frequentare la Famiglia dei Servi di Maria.

Questo suo interessarsi alle "cose di Dio" non era del tutto ben visto dalla famiglia: erano, infatti, molti i pretendenti alla sua mano, data anche la sua bellezza. Ma, alla fine, la famiglia accettò la strada che il Signore le aveva tracciato. Giuliana, in questo periodo, vestiva lo stesso abito dei Servi di Maria: un mantello scuro. Cominciò a radunare vicino a sé altre ragazze che condividevano lo stesso progetto di vita: servire le sorelle e i fratelli bisognosi, servire Dio. Si chiamarono, poi, "Mantellate", proprio per il mantello che indossavano: era l'inizio del ramo femminile dei Servi di Maria. Preghiera costante e carità continua in mezzo alle strade. Ogni mercoledì e venerdì, strettissimo digiuno: non toccavano cibo. E il sabato, solo pane e acqua. Tutta questa restrizione, questa penitenza era un'offerta al Signore, per chiedergli il dono della pace in una Firenze devastata dalle divisioni.



Riscoprire la preghiera

Dopo la pausa tradizionale del mese di luglio, Papa Leone XIV è tornato a presiedere l'Udienza Generale del mercoledì, riprendendo il ciclo di catechesi dedicato ai documenti del Concilio Vaticano II. Nella Basilica Vaticana il Pontefice ha concentrato la sua riflessione sulla Costituzione Sacrosanctum Concilium, soffermandosi in particolare sulla dimensione ecclesiale della preghiera liturgica e sul ruolo dello Spirito Santo nella vita della Chiesa.

«La preghiera merita di essere riscoperta nella sua verità», ha affermato Leone XIV, sottolineando come in una società dominata dalla tecnologia e dalla ricerca di risposte immediate, il valore della preghiera rischi spesso di essere dimenticato o ridotto a semplice strumento di benessere personale.

«È lo Spirito Santo – ha spiegato il Papa – che ci insegna a pregare. Dal giorno di Pentecoste, lo Spirito abita la Chiesa, ispirando ogni sua attività e, in particolare, la preghiera». Secondo il Pontefice, la prima comunità cristiana nata a Gerusalemme dopo la Pasqua di Cristo rappresenta il modello di una vita completamente guidata dallo Spirito ricevuto dal Signore risorto.

Leone XIV ha evidenziato come oggi la preghiera possa apparire a molti «inutile» o lontana dalla realtà quotidiana. In un mondo in cui scienza e tecnica sembrano promettere soluzioni a ogni problema, pregare può essere percepito come una fuga dalla realtà. Anche

all'interno di alcune famiglie cristiane, ha osservato il Papa, si è indebolita la trasmissione della pratica della preghiera alle nuove generazioni.

La Costituzione Sacrosanctum Concilium, ha ricordato il Pontefice, ha affrontato questa esigenza ponendo la preghiera al centro della vita liturgica della Chiesa. La riforma liturgica voluta dal Concilio ha infatti come elemento fondamentale la partecipazione attiva dei fedeli, presentando la liturgia come «il luogo dell'incontro», dove Dio si avvicina all'umanità attraverso il Figlio.

Un passaggio centrale della catechesi è stato dedicato alla Liturgia delle Ore, la preghiera pubblica quotidiana della Chiesa, che Leone XIV ha definito inseparabile dall'Eucaristia. Essa, ha spiegato, deve essere sempre più accolta e vissuta nella quotidianità dei battezzati e delle comunità cristiane, offrendo soprattutto ai catecumeni una vera scuola di preghiera.

«La vita della Chiesa – ha affermato il Papa – trova nell'Eucaristia e nella Liturgia delle Ore il suo respiro», perché attraverso queste celebrazioni lo Spirito Santo continua a operare nel Corpo mistico di Cristo.

Concludendo la sua meditazione, Leone XIV ha ricordato come la Liturgia delle Ore accompagni ogni momento della giornata: le Lodi al mattino come ringraziamento per il nuovo giorno, l'Ora Media come invocazione di forza nelle difficoltà, i Vespri alla sera come abbandono alla pace di Dio.

Allora!

**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM



LA VIA APPIA

Siamo nel XXI secolo che per abitudine chiamiamo il Duemila che finirà nel 2100. Però molti di noi, pur vivendo in questo secolo, apparteniamo al secolo scorso cioè il XX, e come lo chiamavamo? Il Novecento? Beh, non ha importanza, chiamatelo come volete voi, io non mi pronuncio.

Mi viene spontanea una domanda, quindi perdonate la mia ignoranza, ma che secolo era il 312 a.C.? Sì, proprio quell'anno quando fu iniziata la costruzione della via Appia voluta dal censore romano Appio Claudio Cieco e battezzata "Regina Viarum" Regina delle Strade; 560 chilometri da Roma a Brindisi che apriva le porte verso l'oriente.

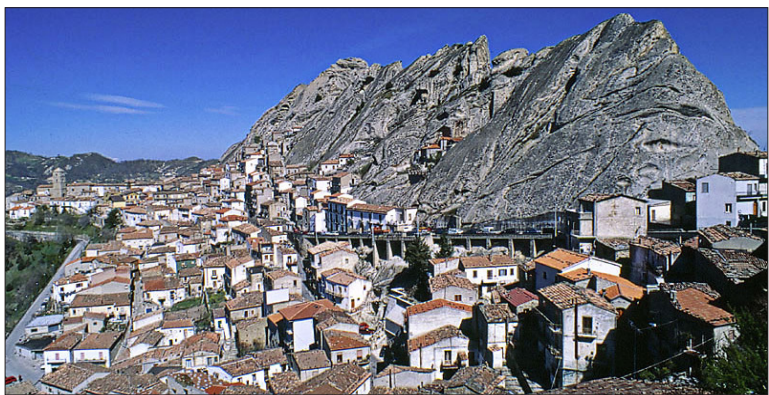
Chiaramente fu fatta a tratti (primo tratto 212 km fino a Capua) dato che ancora non c'erano gli scavatori e topografi della Caterpillar ed era tutta fattapraticamente a mano con l'uso di quel famoso olio di gomito e volontà non più trovabili in commercio oggi.

Tanto per ridere, se oggi la Reggio Calabria fosse fatta con i mezzi del 312 a.C. saremmo forse appena

vicino a Terracina (90 Km.) con una Boldrini che invocherebbe più immigrati per i lavori. Secondo la storia ci sono voluti oltre 120 anni per farla tutta, intorno al 190 a.C. chiaramente secondo dati storici.

Oltre 2300 anni dal suo inizio, non proprio come la Napoli-Reggio Calabria ma quasi. Cinquecento e più chilometri di storia ancora visibili attraverso i suoi reperti storici e gli eventi storici stessi: l'acqua Appia e il suo acquedotto, gli ostacoli come le paludi Pontine, i vari monumenti, Mausoleo di Cecilia Metella, le catacombe cristiane, San Sebastiano, San Callisto, Domitilla, il Quo Vadis e via via attraverso le varie regioni fino a Brindisi dove due colonne ne segnano la fine delle due una andò distrutta nel 1528 causa un terremoto mentre l'altra ancora impera come ricordo di quella ardua impresa, anche se fu temporaneamente messa a riparo altrove durante il secondo conflitto.

Questa in breve la storia della via Appia, la più antica e con molta storia, ora sotto lecite dell'UNESCO,



LE DOLOMITI DEL SUD

Immagino che stiate pensando ad un articolo sulle Alpi e alle sue Dolomiti? Errato, Alpi sì, ma quelle Lucane. Le Alpi sono belle, maestose, luminose e piene di ricordi, ma anche le Alpi Lucane hanno il loro fascino.

Un gruppo montuoso di arenarie con le loro guglie e vette frastagliate formatesi qualche milione di anni fa, situate nel Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato. A soli 50 chilometri da Potenza e 75 da Matera, due meravigliosi borghi si trovano tra queste guglie: Castelmezzano e Pietrapertosa. Castelmezzano costruito scavando nella roccia, ha una origine greca, uno splendido panorama visibile dai merli del suo castello. Pietrapertosa arroccata sui suoi mille metri di altezza con il suo castello Saraceno incastonato nella roccia.

Le date di Castelmezzano risal-

gono al VI e V Secolo a.C., quando greci in cerca di spazio arrivarono nel Basento e fondarono un centro chiamato Maudoro (Mondo d'oro). Poi arrivarono i Saraceni che li spodestarono, non contenti arrivarono anche i Longobardi e poi i Normanni a cavallo del XI e XIII secolo d.C. che costruirono un castello tutt'oggi visibile anche se in rovina. Con i Normanni la zona visse un periodo tranquillo ma con gli Angioini iniziò il declino del borgo e così via fino ad arrivare al 1805, epoca in cui il feudalesimo andò in estinzione nel sud Italia.

Data la sua naturale struttura del territorio, si rese adeguato come nascondiglio per malavitosi e briganti, tutto questo nel 900 le popolazioni locali, stanche di tutto questo, diede il via al fenomeno migratorio creando uno svuotamento dei borghi.

PALAZZO CHIGI IL CUORE DEL POTERE ITALIANO

Palazzo Chigi, il palazzo Residenza ufficiale del Presidente del Consiglio Italiano, palazzo per il quale i politici si stanno ammazzando tra loro per andarci, chiaramente non tutti e 400, ma solo quei due o tre che per la loro posizione che ricoprono come segretari di partito, aspirano.

Attualmente ricoperto da una donna, presidente del suo partito politico da lei fondato e legalmente eletta per suffragio dal popolo. Ma tutto questo non basta ed è letteralmente bombardata dalle opposizioni che a distanza di quattro anni, non hanno ancora digerito l'affronto, cioè, la sua elezione.

Ma andiamo a dare uno sguardo a questo Palazzo e la sua storia ci sono voluti oltre 120 anni per farla tutta, intorno al 190 a.C. chiaramente secondo dati storici. Innanzi tutto, la sua posizione, proprio nel cuore di Roma su via del Corso ad un tiro di schioppo dall'Altare della Patria di Piazza Venezia e sede ufficiale del Governo italiano fin dal 1961.

Palazzo Chigi nacque come dimora privata della famiglia Aldobrandini e deve il suo nome ai Chigi, facoltosa famiglia di ban-



chieri senesi che lo acquistarono nel 1659, ex Ministero e in fine residenza del Presidente del Consiglio. Sorto dalle ceneri di antiche abitazioni medievali del XVI secolo, come su detto, fu eretto dagli Aldobrandini per la loro residenza.

Nel 1659 passò alla famiglia Chigi quando il cardinale Fabio Chigi fu eletto papa con il nome di Alessandro VII, che fece ampliare il palazzo per renderlo più consono ad un centro di cultura (pensate che vi suonò anche Mozart nel 1770). Va ricordato che nel 1900 fu anche sede dell'ambasciata Au-

stro-Ungarica, poi Ministero delle Colonie, poi Affari Esteri e infine nel 1961 come residenza del Presidente. Svelta davanti al Palazzo la millenaria Colonna di Marco Aurelio e confina con la sede della Camera dei deputati.

Parlare degli interni diventa anche un giro turistico da favola, per i suoi affreschi di altissimo pregio, la cappella del Bernini, la sala da pranzo, la biblioteca con opere del Vanvitelli, la sala dei due mappamondi che rappresentano il Mondo e la volta Celeste ma la più importante è la sala del Consiglio.

NON UNA CRITICA MA UNA COSTATAZIONE

Liberta' di idee, quindi liberta' di stampa. Leggendo tra le pagine di Allora, salta sempre all'occhio qualche trafiletto che dà origine a domande. Italiani all'estero votano oppure no? Visto che siamo quasi sei milioni, apparentemente quelli iscritti all'Aire, mi chiedo se votassero tutti, cosa direbbero nei Palazzi del Potere? Li immagino tutti sbragati a terra per la grossa sbronza.

La realtà forse è ben diversa, chi vive all'estero da una vita, nel bene o nel male, non ha quella voglia di votare. Personalmente ne ho un paio di esempi: famiglie tutti italiani, salvo qualche eccezione di figlie che sposandosi hanno cambiato cognome, che non parlano italiano, salvo qualche "buongiorno e ciao."

Quindi, questi genitori che tra l'altro non hanno più legami con l'amata Patria, avranno interesse in votare? Poi per chi? Per ottenere cosa? La mia domanda è? Ma Roma cosa dice? È interessata a questi sei milioni oppure!!!!!! Per rivalutare questi italiani, è Roma che deve cambiare, ma la Capitale, a mio modesto avviso deve prima aprire i loro armadi e bruciare tut-



ti quegli scheletri ormai inutili, cambiare sarto e calzaturificio, andare da un buon barbiere e parrucchiere; quindi, rifarsi una nuova immagine e iniziare a vedere chi c'è fuori degli italici confini che valga ripescare, convincendoli che la politica c'è anche per loro. Basta chiedersi, dal 22 di settembre, abbiamo visto qualche esponente politico in carica che si sia degnato di vedere chi sono questi ipotetici sei milioni andando a conoscerli? Che io sappia NO e se anche fosse..... ma non credo, non lo ha fatto sapere. Purtroppo, quello che noi sappiamo viene da quello che si

vede o si legge. Si vede, attraverso un telegiornale RAI, ma solo quello che loro vogliono far vedere. Leggere, non c'è nulla da leggere salvo se conosci bene i computer e puoi accedere alle varie testate stampa (della quale meglio non chiamare stampa) dato che le notizie vengono impostate in modo che ci vuole un traduttore per capire di cosa parlano, perché i giornali sono politici e non neutrali. In conclusione, credete che prima del 2027 Roma ci farà sapere se sono interessati a noi oppure no? Dai, mettiamoci un centone che non vedremo nessuno.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Marcinelle, 70 anni dopo la tragedia che cambiò tutto



di Goffredo Palmerini

L'8 agosto 1956 è una data che non appartiene solo alla storia dell'emigrazione italiana, appartiene alla storia della dignità umana. Settant'anni fa, nella miniera di Bois du Cazier, a Marcinelle, in Belgio, 262 minatori persero la vita. Uno dei più gravi disastri minerari per l'emigrazione italiana, dopo quelli di Monongah (nel 1907 in West Virginia) e Dawson (nel 1913 in New Mexico). Delle 262 vittime a Marcinelle, 136 erano italiani. Ben 60 provenivano dall'Abruzzo: da Manoppello (23), Turrialgani (9), Lettomanoppello (6), Farindola (6), Roccascalegna (6), Castel del Monte (2) e con una vittima da Alanno, Casoli, Castelvetro Subequo, Elice, Isola del Gran Sasso, Ovindoli, Rosciano, Sant'Eusanio del Sangro.

Piccoli i paesi di provenienza, vite che scesero nel sottosuolo profondo, per risalire solo nella memoria. Marcinelle non è solo un luogo, è una ferita profonda. Una ferita che ha attraversato generazioni, che ha segnato la storia del lavoro italiano nel mondo, che ha rivelato la verità di un accordo - quello italo-belga del 1946 - che scambiava "uomini per carbone", braccia per tonnellate di antracite, speranze di futuro per contratti capestro.

Nel 1945, immediato dopoguerra,

l'Italia era un paese stremato, con l'economia in ginocchio e la disoccupazione diffusa. Ferite materiali e morali ancora aperte, dopo 20 anni di dittatura fascista, cinque anni di guerra, di cui due di occupazione nazista e di lotta di Resistenza per liberare il Paese, riconquistare la libertà e avviare la democrazia. Il Belgio, invece, pur con le distruzioni belliche, aveva bisogno di tanta manodopera per sfruttare le sue cospicue risorse minerarie, estrarre carbon fossile per alimentare le industrie e la ricostruzione del Paese. Nacque così l'accordo del 23 giugno 1946. Per ogni italiano inviato nelle miniere belghe l'Italia avrebbe ricevuto 2,5 tonnellate di carbone.

Sui muri delle città italiane comparvero manifesti rosa. Promettevano salari vantaggiosi, alloggi dignitosi, viaggi gratuiti, ferie pagate, carbone per le famiglie. La realtà era ben diversa. I minatori venivano reclutati alla stazione centrale di Milano, sottoposti a visite mediche sommarie, caricati su treni speciali che attraversavano la Svizzera senza fermarsi - per evitare fughe - e spediti in Valonia. Ad attenderli non c'erano case, ma baracche di legno, bassi di vecchie case umide e malsane e hangar di lamiera che pochi anni prima avevano ospitato prigionieri di guerra.

E poi c'erano chiari messaggi di pregiudizio xenofobo nei confronti degli immigrati. Sulle porte degli appartamenti di frequente un cartello crudele recitava «Ni animaux, ni étrangers». Né animali, né stranieri. Molti dei nostri emigranti erano braccianti e contadini, abituati al sole dei campi. In miniera li aspettava invece il buio, il caldo infernale, il grisù, cunicoli alti talvolta solo 40 centimetri, turni massacranti, silicosi e incidenti quotidiani. E un contratto capestro che non permetteva loro di tornare indietro. Chi abbandonava il lavoro veniva infatti rinchiuso in centri di detenzione. Marcinelle fu il punto di non ritorno.

L'8 agosto 1956 fu l'inferno sotto terra. Alle 7 del mattino, 274 minatori scesero nel pozzo per il primo turno. A 975 metri di profondità un carrello rimase incastrato nell'ascensore. Nonostante l'anomalia, la cabina fu fatta risalire. Il carrello tranciò tubi dell'aria compressa, condutture dell'olio e cavi elettrici. Il fuoco divampò in un lampo. Il fumo invase i cunicoli. Il grisù esplose. E la miniera divenne un inferno. Le operazioni di soccorso durarono due settimane. Il 22 agosto, alle tre di notte, un soccorritore risalì dall'ultima galleria e pronunciò le parole che chiusero ogni speranza: «Tutti cadaveri.» Marcinelle non fu solo un incidente, fu la rivelazione di un sistema. Di una sicurezza inesistente, di impianti obsoleti, di una gestione che sacrificava vite per la produzione. Fu la denuncia di un accordo che aveva trasformato uomini in numeri, famiglie in statistiche, speranze in carbone.

Nel 2016, in occasione del Sesantennale, andai in Belgio per partecipare alla cerimonia conclusiva delle commemorazioni. A Hornu, presso Mons, il 16 dicembre ci fu l'incontro conclusivo di un anno di eventi che di quella tragedia aveva fatto memoria e raccolto testimonianze. Presenti a quel convegno rappresentanti di associazioni che si occupano di emigrazione, di istituzioni pubbliche e del Ministero degli Affari Esteri italiano. Era presente anche Elio Di Rupo, figlio di un emigrato abruzzese, allora Sindaco di Mons e già Primo Ministro del Belgio. Una testimonianza vivente di ciò che gli italiani hanno saputo costruire, nonostante tutto. Nel mio intervento ringraziai gli emigrati per il servizio che avevano reso



all'Italia con il lavoro, la serietà, la dignità, la capacità di onorare la terra d'origine. Per il rispetto guadagnato sul campo, contro ogni pregiudizio. Per aver mostrato al mondo il valore degli italiani, spesso più riconosciuto all'estero che in patria.

Il giorno dopo andammo visitare la miniera di Bois du Cazier, a Marcinelle. Alain Forti, Conservateur del sito nel 2012 riconosciuto Patrimonio dell'umanità - grazie alla lotta degli ex minatori che ne scongiurò la trasformazione a supermercato e ne promosse il riconoscimento dall'Unesco -, ci guidò tra i luoghi della tragedia. La visita fu una via crucis, con il racconto degli ultimi testimoni della tragedia sui cunicoli, le attrezzature, i ricordi del caldo soffocante, del pericolo del grisù.

Poi la visita al Memoriale, 262 fotografie. 262 vite perdute. 136 i minatori italiani. Davanti a quelle immagini il silenzio, non solo rispetto, ma dolore, memoria e responsabilità.

La tragedia cambiò molte cose. Marcinelle segnò la fine degli accordi bilaterali tra Italia e Belgio. Segnò la fine dell'idea che il lavoro potesse essere barattato con carbone. Segnò l'inizio di una nuova consapevolezza: che la sicurezza non è un optional, che la dignità non è negoziabile, che la vita non può essere sacrificata per la produzione. Nacque una nuova attenzione verso i diritti dei lavoratori all'estero. Nacque la consapevolezza che l'emigrazione italiana non è solo una storia di partenze,

ma una storia di sacrifici, di lotte, di conquiste civili. Una storia che non può essere più relegata a memoria circoscritta, ma riconosciuta come una delle grandi vicende nazionali.

Da quella tragedia è nata la Giornata del Lavoro Italiano nel Mondo, celebrata ogni 8 agosto. Ma da Marcinelle - aggiungo - dovrebbe nascere anche un dovere civile e un impegno politico corale e imprescindibile: che la storia dell'emigrazione italiana entri nelle scuole, nelle università, nella cultura pubblica. Che diventi parte significativa della Storia d'Italia, per essere stata una diaspora che in poco più di un secolo ha visto partire 29 milioni di italiani per le terre d'emigrazione in ogni angolo del mondo.

Settant'anni dopo Marcinelle continua dunque a parlare. Proclama un monito per l'intera umanità. Ci ricorda che il lavoro è dignità, ma può diventare tragedia quando la dignità viene negata. Ci ricorda che gli emigrati italiani hanno costruito il mondo con le loro mani, spesso pagando un prezzo altissimo. Ci ricorda che la sicurezza non è un lusso, ma un diritto. Ci ricorda che la memoria non è un esercizio del passato, ma un impegno del presente. Settant'anni dopo, Marcinelle non è solo un luogo. È un monito, è una ferita, è una responsabilità, è un tributo alla vita di 262 uomini che non devono essere dimenticati. E soprattutto è un dovere, quello di continuare a raccontare e fare memoria.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



Turnbull da radici italiane a protagonista di Sydney

Tra le figure femminili più autorevoli della vita pubblica australiana, Lucy Turnbull occupa un posto di primo piano. Avvocato, imprenditrice e amministratrice di grande esperienza, è ricordata soprattutto come la prima donna eletta sindaco di Sydney nel 2003, incarico ricoperto fino al 2004, distinguendosi per una visione innovativa dello sviluppo urbano e della sostenibilità.

Nata a Sydney il 31 marzo 1958 con il nome di Lucy Hughes, appartiene a una famiglia con profonde radici italiane. La madre, Ann Cutler, era figlia di immigrati toscani, un'eredità culturale che ha contribuito a plasmare la sua identità e testimonia il significativo apporto degli italiani alla crescita dell'Australia.

Dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Sydney, ha intrapreso una brillante carriera nei settori legale e finanziario, ricoprendo incarichi di rilievo in importanti aziende australiane. Parallelamente ha promosso iniziative dedicate all'innovazione, alla pianificazione urbana e allo sviluppo economico del Nuovo Galles del Sud. Sposata con l'ex Primo Ministro australiano Malcolm Turnbull, ha costruito una reputazione autonoma grazie alle proprie capacità professionali. Ha inoltre presieduto la Greater Sydney Commission, contribuendo

alla pianificazione strategica della metropoli.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto anche numerosi incarichi nei consigli di amministrazione di istituzioni pubbliche e società private, distinguendosi per la capacità di coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale e qualità della vita urbana. La sua attività è stata spesso orientata alla promozione di città più vivibili, con particolare attenzione ai trasporti, alle infrastrutture, agli spazi verdi e alla crescita equilibrata delle aree metropolitane. Grazie alla sua esperienza manageriale e alla visione strategica, è diventata una delle personalità più rispettate del panorama istituzionale australiano, contribuendo al dibattito sul futuro delle grandi città e sulle sfide legate all'aumento della popolazione.

La sua storia rappresenta un motivo di orgoglio per la comunità italo-australiana e un esempio di leadership, competenza e autentico servizio pubblico. Il suo percorso dimostra come determinazione, preparazione e spirito d'innovazione possano aprire la strada a nuove generazioni di donne impegnate nelle istituzioni, nel mondo delle professioni e nella costruzione di un'Australia sempre più inclusiva, moderna e proiettata verso il futuro.

Maria Iraci una vita al servizio degli immigrati italiani

Per oltre quattro decenni, Maria Iraci ha rappresentato un punto di riferimento imprescindibile per migliaia di immigrati italiani in Australia, dedicando la propria vita alla tutela dei loro diritti e all'assistenza nelle pratiche previdenziali, consolari e sociali. Con competenza, professionalità e una straordinaria sensibilità umana, ha accompagnato intere generazioni di connazionali nell'accesso ai servizi e ai benefici previsti dalla legislazione italiana e australiana.

Il suo percorso professionale è stato contraddistinto da un costante impegno nel settore del patronato, trasformando un'attività complessa in una vera missione al servizio della comunità. Pensioni, assistenza previdenziale, riconquiezioni contributive, pratiche consolari e sostegno alle famiglie sono solo alcuni degli ambiti nei quali ha offerto il proprio prezioso contributo, diventando per molti un volto familiare e una presen-

za rassicurante. Nel corso della sua carriera ha saputo affrontare i profondi cambiamenti vissuti dalla comunità italo-australiana, aggiornandosi continuamente sulle nuove normative e sull'evoluzione dei sistemi previdenziali. Alla preparazione tecnica ha sempre affiancato la capacità di ascoltare, comprendere e rispondere con pazienza alle esigenze delle persone, spesso nei momenti più delicati della loro vita.

Il suo lavoro è stato apprezzato non solo dagli utenti, ma anche dalle associazioni italiane, dagli enti di patronato e dalle organizzazioni impegnate nel sostegno della comunità.

L'esempio di Maria Iraci dimostra come professionalità, integrità, disponibilità e spirito di servizio possano lasciare un segno duraturo, contribuendo concretamente al benessere della comunità italo-australiana e rafforzando il legame tra gli italiani d'Australia e il loro Paese d'origine.

Natoli pioniera della magistratura australiana

Nel percorso delle donne italo-australiane che hanno contribuito alla crescita del Paese, la storia di Rosanna Natoli rappresenta un esempio di eccellenza professionale e di impegno nelle istituzioni. La sua carriera nella magistratura australiana testimonia il valore delle seconde generazioni di immigrati italiani, capaci di raggiungere ruoli di grande responsabilità mantenendo un forte legame con le proprie origini.

Nata in Australia da una famiglia di origine italiana, Rosanna Natoli è cresciuta con quei valori tipici delle famiglie immigrate: il rispetto per l'istruzione, la dedizione al lavoro, il senso della comunità e l'importanza del servizio verso gli altri. Questi principi hanno accompagnato il suo percorso personale e professionale, portandola a intraprendere una carriera nel campo del diritto.

Dopo gli studi universitari e la formazione giuridica, Natoli iniziò il suo percorso come avvocato, distinguendosi per preparazione, serietà e attenzione verso le persone coinvolte nei procedimenti giudiziari. Nel corso degli anni maturò una profonda esperienza



nel sistema legale australiano, affrontando questioni complesse e sviluppando una reputazione basata sull'equilibrio e sulla professionalità.

La sua nomina a giudice rappresentò un importante traguardo. Entrare nella magistratura superiore significa assumere una delle responsabilità più delicate in una democrazia: garantire che la legge venga applicata con imparzialità e che ogni cittadino possa avere fiducia nel sistema giudiziario. Nel Queensland, Rosanna Natoli è diventata una figura rispettata nel mondo della

giustizia, contribuendo anche a rafforzare la presenza femminile nelle istituzioni. La sua carriera dimostra quanto sia cambiato il ruolo delle donne nella società australiana e come le comunità nate dall'immigrazione abbiano saputo integrarsi e contribuire ai settori più importanti del Paese.

La storia di Rosanna Natoli si inserisce in un quadro più ampio: quello di un'Australia moderna, dove le origini familiari non rappresentano un limite, ma una ricchezza culturale che può accompagnare il successo personale e professionale.

Gambaro l'impronta italiana a Canberra

Tra le donne di origine italiana che hanno raggiunto un ruolo di rilievo nella politica australiana, Teresa Gambaro rappresenta una delle figure più significative. La sua storia racconta il percorso di una figlia dell'immigrazione italiana che, grazie alla determinazione, alla preparazione e all'impegno pubblico, arrivò ai vertici della politica federale australiana.

Nata a Brisbane nel 1958 da una famiglia di origine italiana, con radici legate all'Emilia-Romagna, Teresa Gambaro crebbe in un ambiente dove i valori della famiglia, del lavoro e del sacrificio erano profondamente radicati. Come molti figli di immigrati italiani della sua generazione, conobbe l'importanza di mantenere vive le proprie tradizioni culturali pur sentendosi pienamente parte della società australiana.

Prima di entrare in politica, costruì una carriera nel settore commerciale e nella comunicazione, sviluppando competenze nel campo delle relazioni pubbliche e degli affari internazionali. Questa esperienza le permise di comprendere le esigenze delle imprese, delle famiglie e delle comunità locali.



Nel 1996 venne eletta alla Camera dei Rappresentanti australiana per il collegio di Petrie, nel Queensland, diventando una delle poche donne di origine italiana ad avere un ruolo nel Parlamento federale. Mantenne il seggio fino al 2007 e successivamente tornò in Parlamento nel 2010, rimanendovi fino al 2016.

Durante la sua attività parlamentare, Teresa Gambaro si occupò di numerosi temi di interesse nazionale, tra cui lo sviluppo economico, il sostegno alle piccole imprese, l'istruzione, la sanità, l'immigrazione e il rafforzamento

dei rapporti tra Australia e comunità multiculturali.

Un aspetto importante del suo impegno fu il rapporto con la comunità italo-australiana. Gambaro ha sempre sottolineato il contributo straordinario degli italiani allo sviluppo dell'Australia: dai lavoratori arrivati nel dopoguerra agli imprenditori, professionisti e volontari che hanno arricchito il tessuto sociale del Paese. Nel corso della sua carriera ha ricoperto anche incarichi parlamentari legati al commercio e agli affari esteri, rappresentando l'Australia in diversi contesti internazionali.





Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

THE SPARK PROJECT

Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



300 punti e un dominio senza precedenti



Un dominio assoluto, una prestazione da applausi e un oro che conferma il talento di una coppia già entrata nell'élite mondiale dei tuffi. Agli Europei di Nuoto in corso a Parigi, Sarah Jodoin Di Maria e Matteo Santoro firmano un autentico capolavoro nel trampolino sincro misto da 3 metri, conquistando il titolo continentale con una gara praticamente perfetta.

Gli azzurri sfondano il muro dei 300 punti e chiudono con un punteggio straordinario, lasciando alle spalle tutta la concorrenza. La medaglia d'argento va alla Russia, mentre la Germania completa il podio con il bronzo,

ma nessuno riesce realmente a mettere in discussione il successo della coppia italiana.

Dopo il trionfo mondiale, arriva dunque anche la consacrazione europea. Un doppio sigillo che racconta la crescita, la classe e la maturità di due giovani campioni capaci di affrontare la pressione dei grandi appuntamenti con una sicurezza da veterani.

Pellacani e Santoro hanno incantato la giuria grazie a sincronismo, precisione tecnica ed eleganza nei cinque tuffi eseguiti. Ogni ingresso in acqua è stato un'esecuzione di altissimo livello, trasformando la loro gara in una vera e propria lezione di stile.

Giovani, talentuosi e vincenti: il futuro dei tuffi azzurri è già presente. La coppia italiana sale sul gradino più alto del podio e regala un'altra emozione indimenticabile alla spedizione tricolore impegnata a Parigi.

La loro intesa, costruita attraverso allenamenti quotidiani e una straordinaria complicità, si è rivelata ancora una volta l'arma decisiva. Nessuna sbavatura, nessuna esitazione: soltanto concentrazione, coraggio e qualità tecnica per una prova destinata a rimanere impressa nella memoria degli appassionati.

Il pubblico parigino ha accompagnato con entusiasmo la straordinaria prova degli azzurri, celebrando una coppia capace di unire talento e spettacolo. Un successo che certifica il grande momento dei tuffi italiani e apre nuove prospettive per il futuro. Dopo il titolo mondiale arriva quello europeo. Un'impresa straordinaria che porta ancora una volta l'Italia sul tetto dei tuffi internazionali.

Sarah e Matteo sono campioni d'Europa: una vittoria da celebrare e custodire nella storia dello sport azzurro.



Santuccio firma un capolavoro

È un autentico tripudio azzurro. La stagione della scherma italiana si arricchisce di un nuovo, straordinario trionfo con Alberta Santuccio che conquista la Coppa del Mondo di spada femminile e firma un'altra pagina indimenticabile della storia dell'ItalScherma.

Dopo il successo di Martina Favaretto nel fioretto femminile e le vittorie nelle classifiche a squadre del fioretto, sia maschile sia femminile, arriva anche la splendida affermazione della campionessa siciliana, capace di dominare l'intero circuito internazionale grazie a una stagione di altissimo livello.

La 30enne azzurra ha costruito il suo trionfo con due vittorie in Coppa del Mondo e una straordinaria continuità di risultati, collezionando podi pesanti e confermandosi una delle spadiste più forti e complete del panorama mondiale. Una cavalcata esaltante che culmina con la conquista della prestigiosa Sfera di Cristallo, simbolo del primato assoluto nella specialità.

Un successo ancora più speciale dopo il recente trionfo ai Mondiali di Hong Kong, dove Santuccio ha conquistato la medaglia d'oro nella spada a squadre insieme a Giulia Rizzi, Gaia Caforio e Rossella Fiamingo. Un gruppo straordinario che ha saputo regalare emozioni uniche e confermare la forza del movimento italiano.

Con questo nuovo trionfo salgono così a quattro le Coppe del Mondo conquistate dall'ItalScherma in una stagione memorabile. Un dominio costruito con talento, sacrificio e una generazione di campioni capace di portare il tricolore ai vertici mondiali, raccogliendo successi in ogni disciplina e confermando una tradizione vincente che continua a rinnovarsi nel tempo.

Alberta Santuccio entra ancora una volta nella storia: una campionessa immensa, una protagonista assoluta. La sua determinazione, la sua classe e la sua capacità di affrontare le sfide più importanti rappresentano l'essenza dello sport italiano.

Alcaraz verso il forfait anche allo US Open



Carlos Alcaraz vede allontanarsi sempre di più il ritorno in campo. Il fuoriclasse spagnolo ha infatti annunciato il forfait anche per il Masters 1000 di Cincinnati, torneo che avrebbe dovuto segnare la fine di un'assenza lunga oltre quattro mesi.

Il persistente problema al polso destro continua a frenare il numero uno iberico, alimentando forti dubbi anche sulla sua

partecipazione agli US Open, dove dovrebbe difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

L'infortunio, che lo tiene fermo dalla metà di aprile, ha già stravolto la stagione 2026 di Alcaraz. Dopo il ritiro al torneo di Barcellona, lo spagnolo è stato costretto a rinunciare ai Masters 1000 di Madrid e Roma, oltre che al Roland Garros e a Wimbledon, due prove dello Slam nelle quali

era tra i grandi protagonisti. La rinuncia a Cincinnati rappresenta un ulteriore campanello d'allarme. Il torneo americano era considerato fondamentale per ritrovare il ritmo partita prima dell'appuntamento di Flushing Meadows. Anche in caso di recupero, Alcaraz arriverebbe a New York senza incontri ufficiali nelle gambe, una condizione che potrebbe complicare notevolmente la difesa del titolo contro i migliori giocatori del circuito mondiale. Un'incognita pesante anche per gli equilibri del tabellone e della corsa al titolo.

Le prossime ore saranno decisive: gli aggiornamenti dello staff medico chiariranno se il campione spagnolo riuscirà a presentarsi allo US Open oppure se sarà costretto a rinviare ancora il suo rientro, prolungando così un'assenza che preoccupa tifosi, addetti ai lavori e appassionati di tutto il mondo.



Senna si tinge d'azzurro

L'Italia illumina la Senna con una straordinaria impresa agli Europei di nuoto di fondo. Nella 10 chilometri femminile, Ginevra Taddeucci conquista una splendida medaglia d'oro al termine di una gara condotta con intelligenza, determinazione e grande qualità tecnica. L'azzurra ha gestito perfettamente ogni fase della competizione, mantenendo il controllo del gruppo e piazzando l'allungo decisivo nel finale, fino a toccare per prima il traguardo e laurearsi campionessa d'Europa.

La giornata di festa per i colori italiani è stata resa ancora più speciale dalla brillante prestazione di Linda Capponi, che ha conquistato una meritata medaglia di bronzo. Un risultato

che certifica la crescita del movimento italiano nelle acque libere e regala una storica doppietta sul podio continentale.

Per Taddeucci arriva così una delle vittorie più prestigiose della carriera, mentre Capponi conferma il proprio talento con una prova di grande carattere e continuità.

L'Italia celebra due protagoniste capaci di dominare le acque della Senna, regalando emozioni agli appassionati e scrivendo una nuova pagina di successo nella storia del nuoto azzurro. Una doppia medaglia che premia il lavoro, il sacrificio e la qualità di una nazionale sempre più protagonista nelle competizioni internazionali.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Favaretto regina del fioretto

Dopo aver conquistato il doppio oro mondiale a Hong Kong, Martina Favaretto firma l'ultimo, straordinario capolavoro di una stagione destinata a entrare nella storia.

La fuoriclasse azzurra ha infatti vinto la Coppa del Mondo di fioretto femminile, confermandosi la schermatrice più forte e continua dell'intero circuito internazionale. Un successo che certifica il dominio assoluto costruito nel corso dell'anno e la consacra definitivamente sul tetto del mondo. L'atleta italiana ha chiuso il ranking davanti a tutte le rivali, mettendo il sigillo su una stagione semplicemente perfetta.

Il trionfo nella classifica generale arriva pochi giorni dopo i due titoli iridati conquistati ad Hong Kong, prima nell'individuale e poi nella prova a squadre, risultati che hanno reso il 2026 un anno indimenticabile per la campionessa

veneta. A rendere ancora più prestigioso il bilancio azzurro è anche lo splendido secondo posto di Marta Batini nella classifica finale della Coppa del Mondo.

Un risultato che conferma la straordinaria profondità del movimento italiano, capace di piazzare ben due atlete ai primi posti del ranking mondiale. Ai piedi del podio conclude invece Arianna Errigo, quarta, ancora una volta protagonista ai massimi livelli della scherma internazionale. Favaretto, Batini ed Errigo sono state inoltre colonne portanti della squadra che, insieme ad Anna Cristino, ha conquistato il titolo mondiale nel fioretto femminile a squadre ad Hong Kong.

Un quartetto capace di dominare la scena internazionale e di regalare emozioni indimenticabili agli appassionati, con talento, carattere, determinazione, continuità, qualità assolute.



Varese incorona gli azzurri

Il lago di Varese regala nuove emozioni al canottaggio italiano. Nella giornata dedicata agli Europei di Canottaggio e Paracanottaggio, la Nazionale azzurra porta a casa un prezioso bottino fatto di un argento e due medaglie di bronzo, confermando ancora una volta il proprio valore in una competizione di altissimo livello.

Il risultato più prestigioso arriva dal quattro PR3 misto, formato da Martina Osualdini, Marco Frank, Carolina Foresti e Stanislav Litvinchuk, con Chiara Reto al timone. Gli azzurri interpretano la finale con grande coraggio, scattando subito al comando e imponendo un ritmo sostenuto. Nel finale, però, la Gran Bretagna cambia marcia e riesce a completare il sorpasso decisivo conquistando il titolo continentale. L'Italia non si scompone, resiste al ritorno della Francia e difende con determinazione una splen-

dida medaglia d'argento. La spedizione italiana festeggia anche due bronzi di grande spessore. Matteo Lodo e Giovanni Codato salgono sul podio nel due senza maschile al termine di una prova solida e combattuta, mentre Laura Meriano e Alice Codato centrano il terzo posto nel due senza femminile, confermando il loro ottimo stato di forma.

Le aspettative erano importanti e la concorrenza si è dimostrata all'altezza, ma gli equipaggi azzurri hanno saputo rispondere con carattere e qualità. Il bilancio finale parla di tre medaglie conquistate davanti al pubblico di casa, un risultato che rafforza le ambizioni dell'Italia in vista dei prossimi appuntamenti internazionali. Ora sarà il momento di tornare ad allenarsi, continuando a remare con la stessa determinazione che ha permesso agli azzurri di salire ancora una volta sul podio europeo.

Team Relay: l'Italia è tra le grandi d'Europa

L'Italia inaugura il proprio medagliere agli Europei di Mountain Bike con uno splendido argento nella Team Relay. Sui percorsi della Svizzera, la Nazionale azzurra sfiora l'impresa al termine di una gara combattuta ed emozionante, cedendo soltanto ai padroni di casa. Un risultato di grande prestigio che conferma la competitività del movimento italiano ai massimi livelli europei e testimonia la crescita continua di un settore sempre più protagonista sulla scena internazionale.

Protagonisti della brillante prestazione sono stati Filippo Fontana, Jacopo Putaggio, Valentina Corvi, Giada Specia, Mariachiara Signorelli e Fabio Bassignana, autori di una prova di grande qualità. In una disciplina che richiede perfetta sintonia tra i componenti della squadra, gli azzurri hanno dimostrato determinazione, tecnica e carattere, rimanendo sempre in lotta per la vittoria. La Svizzera ha saputo



sfruttare il fattore campo e conquistare il titolo continentale, ma l'Italia esce dalla competizione a testa alta con una medaglia che premia il lavoro svolto negli ultimi anni e la crescita costante del settore della mountain bike.

L'argento rappresenta un'importante iniezione di fiducia per tutta la spedizione azzurra, che guarda con ottimismo ai prossimi appuntamenti della rassegna continentale. La prestazione del Team Relay conferma come l'I-

talia sia ormai una delle nazionali più competitive d'Europa e possa ambire a risultati sempre più prestigiosi. Resta un pizzico di rammarico per un oro sfuggito di poco, ma prevale l'orgoglio per una squadra che ha lottato fino all'ultimo metro.

Un argento dal valore speciale che rende onore al ciclismo italiano e lascia ben sperare per il prosieguo degli Europei, ricchi di nuove grandi soddisfazioni azzurre.

Una magia in acqua: Pelati regala emozioni

L'Italia continua a volare agli Europei di Nuoto di Parigi. Dopo il trionfo nei tuffi, arriva un'altra splendida medaglia per la spedizione azzurra, questa volta dal nuoto artistico. A mettersela al collo è Filippo Pelati, talento classe 2007, che firma una prestazione da applausi e conquista un prestigioso argento nel solo maschile.

Il giovane azzurro scende in vasca con la sicurezza dei grandi e regala un'esibizione di straordinaria intensità, accompagnata dalle leggendarie note dei Queen. Un mix perfetto di eleganza, potenza e precisione tecnica, con movimenti puliti e una capacità interpretativa che hanno incantato pubblico e giuria. Pelati non si limita a eseguire una routine: la trasforma in un racconto fatto di emozioni, energia e personalità.

A soli 19 anni, Filippo dimostra una maturità sorprendente e conferma di essere uno dei volti più interessanti del panorama internazionale del nuoto artistico.

Una gara da vero campione, affrontata con coraggio e determinazione, senza mai perdere quella grinta che lo ha accompagnato fin dai primi passi in questa disciplina. La medaglia



d'argento rappresenta un risultato di grande valore per tutto il movimento italiano, sempre più competitivo anche nel settore maschile. Un podio che premia il talento di Pelati e il lavoro quotidiano della Nazionale, capace di costruire nuovi protagonisti sulla scena mondiale.

La prova dell'azzurro ha raccontato molto più di un semplice risultato sportivo. Ogni figura, ogni passaggio e ogni elemento tecnico hanno mostrato una preparazione meticolosa e una voglia enorme di lasciare il segno.

In una competizione di altissimo livello, Pelati ha saputo mantenere concentrazione e freddezza, dimostrando di avere qualità importanti anche sotto la pressione dei grandi appunta-

menti internazionali. Il pubblico parigino ha riconosciuto il valore della sua esibizione, premiando non solo la tecnica ma anche la capacità di trasmettere emozioni attraverso il movimento.

Un talento giovane, ma già capace di parlare da protagonista sul palcoscenico europeo. Una crescita continua che lascia intravedere scenari ancora più importanti per il futuro. A Parigi l'Italia sorride ancora.

Il bottino azzurro cresce e con lui cresce anche la consapevolezza di poter puntare sempre più in alto. Filippo Pelati ha lanciato il suo messaggio: il futuro del nuoto artistico italiano ha già un nome e un volto. Un campione emergente pronto a scrivere nuove pagine di storia.



Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Onoranze Funebri

DECESSO



RICCARDI ANTONIO

nato il 9 luglio 1942
deceduto a Sydney (NSW)
il 30 luglio 2026

già residente a Austral (NSW)
I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il Santo Rosario è stato celebrato ieri 6 agosto 2026 alle ore 18.30 presso la Chapel of the Resurrection di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock. Il funerale sarà celebrato oggi 7 agosto 2026 alle ore 10.30 presso la St Mark's Catholic Church, 33 Tramere Street, Drummoyne.

Al termine della celebrazione religiosa, il corteo funebre proseguirà per il Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde, per la tumulazione. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto. *"Il suo affetto continuerà a vivere nel cuore di chi gli ha voluto bene."*

ETERNO RIPOSO

DECESSO



MUSSO GIUSEPPINA

nata il 1 agosto 1943
deceduta a Sydney (NSW)
il 31 luglio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato martedì 11 agosto 2026 alle ore 11.00 presso la Mary Mother of Mercy Chapel, Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood.

Al termine della celebrazione religiosa, Giuseppina sarà accompagnata per la sepoltura presso il Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Il suo amore rimarrà un dono eterno custodito nel cuore di chi l'ha amata."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



USALJ JOSIP

nato l'1 settembre 1939
deceduto a Sydney (NSW)
il 23 luglio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato lunedì 10 agosto 2026 alle ore 11.00 presso la Mary Mother of Mercy Chapel, Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood. Al termine della celebrazione religiosa, Josip sarà accompagnato per la sepoltura presso il Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che si uniranno al loro dolore e parteciperanno al funerale del caro estinto.



"La sua bontà continuerà a vivere nel cuore di chi lo ha amato."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



VERSACE GIUSEPPE

nato il 20 marzo 1936
deceduto a Sydney (NSW)
il 10 agosto 2025

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la moglie Maria, i figli, i nipoti, i parenti e gli amici, vicini e lontani, lo ricordano con profondo dolore e immutato affetto. Il caro Giuseppe sarà ricordato durante la Santa Messa in lingua italiana, che sarà celebrata domenica 16 agosto 2026 alle ore 9.00 nella St. Benedict's Smithfield Church, Corner of Justin and Neville Street, Smithfield, NSW. I familiari ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera e partecipare alla celebrazione in suo ricordo. Le spoglie del caro congiunto riposano presso il Forest Lawn Memorial Park, Leppington, NSW 2179.

"Te ne sei andato in silenzio, lasciando un vuoto nel cuore di ognuno di noi."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



VINCE CARTISANO

nato il 12 ottobre 1964
deceduto a Sydney (NSW)
il 16 agosto 2025

A un anno dalla sua scomparsa, la moglie Ange e i figli Vincent e Victoria lo ricordano con immutato affetto e profonda nostalgia.

Una Santa Messa di Suffragio sarà celebrata venerdì 14 agosto 2026 alle ore 18.30 presso la Sacred Heart Catholic Church, Griffith.

La famiglia desidera inoltre esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, nel corso di questo anno, hanno dimostrato vicinanza, affetto e sostegno. La vostra gentilezza, il vostro amore e la vostra generosità hanno rappresentato un conforto prezioso.

"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."

UNA PREGHIERA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

DECESSO



ARCURI MARIA ANNA

nata a Soveria Mannelli (CZ- IT)
l'1 agosto 1938
deceduta a St George Hospital
il 28 luglio 2026
già residente a Austral (NSW)

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Lascia nel più vivo e profondo dolore il marito Angelo, i figli Maria Felicia, Frank con la moglie Vicki, Elio con la moglie Carmelina, Robert con la moglie Joanne, Denis con la moglie Susan e Simon con la moglie Ramona, gli amati nipoti, pronipoti, i fratelli e cognati defunti, cognati, cognate, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 13 agosto 2026 alle ore 17.00 presso la Our Lady of Mt Carmel Catholic Church, Mount Pritchard, 230 Humphries Road, Mount Pritchard. La Santa Messa di Requiem sarà celebrata venerdì 14 agosto 2026 alle ore 11.00 presso la stessa chiesa. Dopo la Santa Messa, il corteo funebre procederà per il Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington, per la sepoltura.

I familiari ringraziano tutti coloro che sono stati di conforto e quanti parteciperanno ai riti funebri

"Il suo ricordo resterà luce preziosa per tutti coloro che lo hanno amato."

ETERNO RIPOSO

**Affida
ad
Allora!
l'annuncio
della
scomparsa
del
tuo
familiare**

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



*Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au



**Ray's
Florist
Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Addio a Baresi il capitano dei sogni rossoneri

Il mondo del calcio è in lutto per la scomparsa di Franco Baresi, una delle più grandi leggende della storia del Milan e della Nazionale italiana. L'ex difensore rossoneri è morto all'età di 66 anni, lasciando un vuoto profondo tra tifosi, compagni di squadra e appassionati di calcio in tutto il mondo.

“L'intera storia del Milan è in lacrime per la scomparsa di Franco Baresi”, ha dichiarato il club rossoneri, ricordando un campione il cui esempio, professionalità e integrità rimarranno per sempre impressi nella storia della società. Per il Milan, Baresi non è stato soltanto un calciatore straordinario, ma il cuore e l'anima di una squadra entrata nella leggenda.

Nato calcisticamente nel vivaio del Milan, Baresi ha trascorso tutta la sua carriera con la maglia rossonera, disputando vent'anni ai massimi livelli e diventando capitano per ben 15 stagioni. Con il club ha conquistato sei titoli di Serie A e tre prestigiosi trofei europei, guidando una formazione che negli anni Ottanta e Novanta ha dominato il calcio internazionale.

La sua fedeltà al Milan è stata dimostrata anche nei momenti più difficili. All'inizio degli anni Ottanta, quando il club affrontò due retrocessioni in Serie B, Ba-



resi scelse di restare e contribuì alla rinascita della squadra fino al ritorno ai vertici del calcio italiano.

Con la Nazionale azzurra ha collezionato 81 presenze, facendo parte della squadra campione del mondo nel 1982. Dodici anni più tardi fu protagonista del Mondiale negli Stati Uniti, dove guidò l'Italia fino alla finale contro il Brasile. In quella partita giocò tutti i 120 minuti nonostante fosse rientrato appena 25 giorni dopo un intervento al ginocchio.

Difensore elegante e intelligente, Baresi ha rivoluzionato il ruolo del libero, unendo forza difensiva, visione di gioco e capacità di impostare l'azione. Accanto a Paolo Maldini, Alessandro Costacurta e Mauro Tassotti ha for-

mato una delle retroguardie più celebri della storia del calcio, alla base del Milan degli “Invincibili” capace di restare imbattuto per 58 partite consecutive in Serie A.

Nel 1997, dopo il ritiro, il Milan ha deciso di ritirare la sua maglia numero 6, rendendolo il primo giocatore nella storia del club a ricevere questo prestigioso riconoscimento.

Franco Baresi lascia un'eredità immensa: quella di un capitano vero, simbolo di lealtà, classe e passione, destinato a rimanere per sempre una leggenda del calcio italiano. La sua figura continuerà a ispirare nuove generazioni di calciatori, ricordando i valori autentici dello sport: sacrificio, rispetto e amore per la propria squadra.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com




IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

**Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.**

www.ionica.com.au



ITALIAN FERRAGOSTO

Join us for a community day
celebrating the Iconic Italian
Festa di Ferragosto

DATE: THURSDAY, 13 AUGUST 2026

TIME: 10:00AM – 3:00PM

LOCATION: **CLUB MARCONI**
MICHELINI ROOM

- Antipasto Platters with bread rolls
- Penne Napoletana
- Cheese platters, salad
- Fruit platters & crostoli
- Red wine & White Wine
- Various Soft Drinks Jugs
- Raffle Draws
- Entertainment by:
Francesca Brescia – Viva Italia Duo

TICKET: \$70 PER PERSON



DON'T MISS OUT. BOOK TODAY!
CALL (02) 8786 0888 OR 0450 233 412

RSVP BY 5 AUGUST